



**SPECIALE 4° SUMMIT
MAJOR DONORS & BEQUEST SOCIETY
21 FEBBRAIO 2026 PALERMO**

PALERMO CROCEVIA DI VISIONI E GENEROSITÀ

JENNIFER JONES INCONTRA I ROTARIANI ITALIANI

Il Teatro Al Massimo di Palermo ha fatto da cornice alla giornata di domenica 22 febbraio scorso, destinata a lasciare un segno profondo nella storia del Distretto 2110 Sicilia e Malta. La presenza di Jennifer Jones, Trustee Chair-elect della Rotary Foundation, ha trasformato l'incontro con i rotariani italiani in un momento di riflessione collettiva sul senso del dono, sulla leadership inclusiva e sulla responsabilità intergenerazionale che il Rotary è chiamato a incarnare. Ad aprire i lavori, il Governatore Sergio Malizia ha offerto un saluto che è stato insieme istituzionale e ispirazionale.



Con una conduzione sobria e autorevole, ha delineato il ruolo del Distretto 2110 come laboratorio di idee e di azione, ponte naturale tra Mediterraneo e comunità internazionale.

La sua regia, attenta ai tempi e ai contenuti, ha restituito l'immagine di un distretto maturo, consapevole della propria identità e proiettato verso una dimensione globale.

Maurizio Mantovani, Presidente della Fondazione Rotary Italia, ha illustrato le opportunità strategiche offerte dalla struttura nazionale della Fondazione, sottolineando come la cultura del dono rappresenti oggi una leva essenziale per amplificare l'impatto dei progetti rotariani. Stefano Clementoni, Endowment and Major Gifts Advisor della Zona 14, ha completato il quadro con un intervento motivazionale che ha invitato i presenti a considerare il dono come atto



di visione e responsabilità verso le generazioni future.

Le testimonianze internazionali hanno dato concretezza a questa visione. Dakshayani Balakrishnan ha raccontato la "Missione Acqua", esempio emblematico di partnership italo-indiana per la salute comunitaria, mentre Hasan Akbayrak ha illustrato il ruolo della Fondazione Rotary nella ricostruzione delle comunità colpite da crisi e conflitti, richiamando il valore strategico dei grandi donatori come architetti silenziosi della pace. L'intervento di Rino Liborio Galante, "Dalla Sicilia al mondo con un cuore rotariano", ha riportato al centro l'identità mediterranea come vocazione naturale al dialogo e alla cooperazione.

Il momento più intenso della mattinata è stato l'intervento magistrale di Jennifer Jones. Con una narrazione autentica, ha saputo intrecciare la propria esperienza personale alla sua visione. La sua determinazione come leader ha così trasformato la fragilità in forza. Le sue parole hanno restituito il senso più profondo del donare: non solo filantropia, ma atto di fiducia nella possibilità di cambia-

re il destino delle persone.

La sala avvolta da un silenzio attento e partecipe ha fatto da contrappunto a un racconto che ha superato i confini del protocollo per toccare corde universali. Il messaggio è stato chiaro: ogni contributo, ogni lascito, ogni gesto di generosità è una promessa di futuro, una mano tesa oltre il presente.

I Major Donors: custodi di eredità e visione

La cerimonia di riconoscimento dei Major Donors e dei membri della Bequest Society ha rappresentato un tributo a coloro che rendono possibile l'impatto globale del Rotary. Figure spesso discrete, ma decisive, i grandi donatori incarnano una leadership silenziosa che costruisce infrastrutture, promuove la pace, sostiene l'educazione e la salute nelle comunità più vulnerabili.

La leadership di Sergio Malizia. Sotto la guida del Governatore





Malizia, l'incontro ha assunto la forma di un racconto corale, orchestrato con equilibrio tra protocollo internazionale e calore umano.

La sua presenza ha garantito coerenza narrativa, autorevolezza istituzionale e una visione chiara

del Distretto 2110 come attore protagonista nel panorama rotariano internazionale.

Nel congedarsi, Jennifer Jones ha lasciato un invito semplice e potente: donare non è solo dare, è scegliere di essere parte della storia di qualcuno.

E Palermo, per un giorno, è diventata la città dove il dono ha trovato voce, memoria e futuro.

Selene Grimaudo

Coordinatrice Comunicazione
Distrettuale Sicilia Occidentale



IL GOVERNATORE MALIZIA: DISTRETTO 2110 SICILIA E MALTA SECONDO IN ITALIA PER NUMERO DI GRANDI DONATORI

Care Amiche e cari Amici, gentili Ospiti, stimati Rotariani, Rotaractiani e Interactiani, oggi, qui al Teatro al Massimo il Distretto 2110 vive una pagina di storia. Non per merito di un singolo, né di pochi, ma per merito di un intero Distretto, il nostro che ha saputo rispondere con una partecipazione straordinaria. E basta guardare questa sala per capirlo. Abbiamo risposto all'invito dell'E/MGA Stefano Clementoni, che ringrazio di cuore per aver creduto in questo Distretto come luogo ideale per ospitare il Summit Nazionale dei Grandi Donatori e della Bequest Society, che ieri ha riunito circa 150 filantropi rotariani, e che oggi prosegue con questo incontro aperto ai numerosi Rotariani del Distretto 2110 ed ai tanti arrivati da tutta Italia. Sono molto orgoglioso di vedervi qui: oggi siamo tanti, convinti, uniti.

Saluti istituzionali

Desidero ora rivolgere i saluti istituzionali e dare il più caloroso benvenuto a: • la Trustee Chair-Elect e Past Presidente del Rotary International 2022-2023, Jennifer Jones, con suo marito PDG Nick; • il Director-Elect Massimo Ballotta e sua moglie Rossella; • Maurizio Mantovani, Presidente della Fondazione Rotary Italia, e sua moglie Luciana; • i miei colleghi Governatori della Zona 14 presenti in sala e, con loro, tutti i Past Governor dei Distretti italiani oggi presenti; • l'E/MGA Stefano Clementoni, che ringrazio nuovamente per aver voluto questo Summit qui



in Sicilia e per la preziosa collaborazione nell'organizzazione dell'evento; • il Rotary Foundation Coordinator della Zona 14, PDG Valerio Cimino, e sua moglie Giusy; • l'End Polio Now Coordinator della Zona 14, Anna Favero, con Mirko; • i Governatori Eletti e Nominati della Zona 14; • l'MGI Advisor per lo Sviluppo Economico e Comunitario, Roberto Pincione, insieme alla DGE Donatella Bonfatti; • l'MGI Advisor per i Centri della Pace della Zona 21, PDG e Past E/MGA Hasan Akbayrak, del Rotary Club di Istanbul; • Rtn. Dr. B. Dakshayani, DRC 2022-2025, del Rotary Club Meenambakkam, Distretto 3232 - India; ed infine i Presidenti di Club presenti, passati e futuri, e tutti, davvero tutti i Rotariani e Rotaractiani presenti oggi, e tutti voi Donatori della Rotary Foundation. Grazie di cuore per essere qui con noi.

La forza della rete internazionale

Oggi ascolteremo relatori internazionali che ci racconteranno cosa la Rotary Foundation realizza nei loro Paesi, nelle loro comunità e nelle loro vite.

Avremo con noi Dakshayani Balakrishnan, del Distretto indiano 3232 e del Rotary Club di Chennai, che ci presenterà un bellissimo Global Grant dedicato all'Area Acqua Pulita e Igiene, realizzato grazie alla collaborazione di numerosi Club siciliani e di altri Distretti e Club italiani.

Ascolteremo poi Hasan Akbayrak, Past Governatore Distrettuale, oggi MGI Advisor per i Centri della Pace, del Rotary Club di Istanbul, che ci racconterà come la Rotary Foundation sia stata salvifica in Turchia nei momenti drammatici del terremoto del 2023 e come continui a generare cambiamenti dura-

turi grazie all'azione della Fondazione.

Avremo anche la testimonianza di un grande Donatore della Fondazione dal cuore siciliano: Rino Liborio Galante, rotariano che, pur vivendo da molti anni lontano dalla Sicilia, ci racconterà come il Rotary sia rimasto una presenza costante nella sua vita professionale e perché abbia scelto di donare alla Rotary Foundation.

E infine, con grande gioia e orgoglio, ascolteremo la Past Presidente del Rotary International e Chair eletta della Rotary Foundation, Jennifer Jones, che ci offrirà la sua straordinaria visione sul potere del dono attraverso la Rotary Foundation.

Sarà emozionante scoprire come questa rete globale di filantropia noi rotariani del mondo sia capace di trasformare le nostre donazioni, le nostre idee, il nostro tempo e le nostre competenze in acqua, salute, dignità, formazione per il futuro e speranza.

Permettetemi però un passaggio importante:

il Distretto 2110 è una parte molto attiva di questa rete internazionale.

Lo dicono i dati ufficiali della Rotary Foundation. Analizzando i rapporti storici delle sovvenzioni realizzate con la Fondazione Rotary dal Distretto 2110, dal 1997 fino alle più recenti approvazioni del 2026, risultano 250 progetti e borse legati al nostro Distretto: un arco temporale che racconta continuità, affidabilità e una presenza concreta nel mondo.

All'interno di questa storia troviamo decine di Global Grant, alcuni dei quali di grandissimo rilievo:

Ne cito soltanto tre, tra i più significativi:

- La Clinica Mobile Polidiagnostica: un Global Grant da 191.900 dollari, che porta prevenzione sanitaria e screening nelle comunità più fragili della Sicilia e della Calabria. Un progetto in cui

la tecnologia diventa cura e il Rotary diventa accesso alla salute per chi ne ha più bisogno.

- Il progetto di creazione di un laboratorio ottico in Tunisia. Un Global Grant dell'importo di 32.000\$

- Il progetto, realizzato durante quest'anno rotariano, per la creazione di un centro di accoglienza per donne vittime di violenza a Malta. Un Global Grant dell'importo di 40.213\$

Questa è la nostra presenza nel mondo.

La solidità del nostro Distretto deriva dal profondo legame con le proprie radici.

- Nell'anno in corso abbiamo già finanziato 19 progetti distrettuali, coinvolgendo 75 Rotary Club e 4 Rotaract, per un valore complessivo di 66.575 euro, investiti in prevenzione sanitaria, ambiente, legalità, inclusione, alfabetizzazione e sostegno alle fasce più fragili.

- Abbiamo autorizzato 7 Global Grant e 1 in fase di lavorazione.

- E, non a caso, registriamo una crescita significativa dell'effettivo: +94 nuovi soci dal 1° luglio 2025. Perché crediamo fermamente che la crescita dell'effettivo sia strettamente collegata al nostro impatto sul territorio: più impatto significa più valore percepito, più motivazione e maggiore attrattività.

Inoltre dal 1° luglio ad oggi abbiamo già donato alla RF 357.000\$.

Il Distretto 2110: fatti, non parole. Il nostro Distretto ha dimostrato con i fatti di credere nel servizio e di investire nel futuro.

Non è meramente una questione di numeri. I numeri, infatti, bisogna saperli raccontare. Perché dietro tutto questo — non dimentichiamolo — ci sono vite cambiate. Ci sono iniziative nelle scuole, negli ospedali, nei Comuni, nella prevenzione sanitaria, nella formazione dei giovani,

nella tutela dell'ambiente. E tutto questo è dimostrato, più di ogni altra cosa, da ciò che è accaduto poche settimane fa.

La Rotary Foundation è con noi quando serve davvero

La Sicilia ha vissuto uno degli eventi naturali più devastanti degli ultimi anni: l'alluvione che ha colpito il territorio di Niscemi, causando danni e perdite gravissime. Ebbene, la Rotary Foundation non è rimasta a guardare da lontano. La Trustee Chair-Elect Jennifer Jones ha voluto incontrare personalmente gli esponenti del Rotary Club di Niscemi, per ascoltare, comprendere e valutare come la Fondazione possa attivarsi concretamente per contribuire alla ricostruzione.

Questa non è teoria. Non è burocrazia. È presenza. Abbiamo già presentato una richiesta di sovvenzione per la risposta ai disastri alla Rotary Foundation, che servirà a sostenere le prime e più urgenti azioni di aiuto e ripristino sul territorio colpito. La Rotary Foundation è al nostro fianco nelle emergenze, non solo nei progetti programmati. Ed è per questo che oggi essere qui assume un significato ancora più profondo.

I grandi donatori sono il cuore silenzioso che rende possibile tutto questo

Oggi, però, non celebriamo solo progetti. O protocolli. O statistiche. O obiettivi globali. Oggi siamo qui per celebrare le persone.

Perché, come vedremo dagli interventi successivi, è vero: -

- i Club donano

- i Distretti programmano

- le istituzioni collaborano

Ma sono i singoli rotariani, con la loro generosità personale, a fare davvero la differenza. Ben due terzi di tutto ciò che il Rotary realizza nel mondo è reso possibile dalle donazioni individuali dei Rotariani.

Grazie a loro, i progetti non re-

stano nei cassetti. Grazie a loro, il Rotary non resta un'idea: diventa azione. Grazie a loro, il bene non si sogna: si costruisce.

E oggi celebreremo coloro che più di tutti si sono spesi e investiti perché tutto questo fosse possibile: i Grandi Donatori italiani e i Grandi Donatori del nostro Distretto. Uno ad uno. Perché meritano la riconoscenza dei nostri territori e del mondo che aiutano. Leadership by example

Permettetemi una breve nota personale, non autocelebrativa, ma necessaria. Il 1° luglio, primo giorno del mio mandato, ho scelto di diventare io stesso Major Donor insieme a mia moglie Angela, perché credo profondamente che nel Rotary la leadership non si eserciti mai "dall'alto", ma con l'esempio.

Oggi posso dire, con emozione, che mai come quest'anno il Distretto 2110 ha raggiunto il più alto numero di Grandi Donatori

della sua storia ed è attualmente il secondo Distretto in Italia per numero di Grandi Donatori con 9 nuovi grandi donatori (7 di primo livello e 2 di secondo livello), dopo il Distretto 2120 Puglia e Basilicata, guidato dal mio amico Antonio Braia. Il Sud, che guida la classifica delle grandi donazioni in Italia, dimostra che donare non è sempre — o solo — una questione di capacità finanziaria, ma innanzitutto una questione di cuore. Questo è il Rotary. Questa è la forza del nostro Distretto.

Un Distretto che sa unirsi
Oggi siamo qui, insieme. Rotariani, Rotaractiani, Interactiani. Giovani e meno giovani. Club grandi e piccoli. Città siciliane e città maltesi.

Siamo un Distretto unito. E l'unità è la nostra forza, la nostra credibilità, il nostro orgoglio. Siamo davvero Uniti per fare del bene.

La parola a E/MGA Clementoni.
Conclusione alla fine di tutto

Jennifer, Nick, grazie per essere stati qui con noi. È stato un onore. Grazie per aver condiviso con noi la vostra esperienza, la vostra visione, la vostra vicinanza. Grazie per dimostrarci che la Rotary Foundation è una famiglia globale, capace di camminare insieme anche quando il percorso è difficile. Grazie ai nostri relatori internazionali, ai grandi donatori, ai leader distrettuali, ai presidenti, agli assistenti, ai delegati della Foundation. E grazie a ciascuno di voi. Perché quando un rotariano decide di fare del bene, quel bene non resta mai piccolo. Non resta mai locale. Non resta mai solo. Diventa mondiale.

Il Rotary abbraccia il mondo. E oggi, qui al Teatro al Massimo, quel mondo lo vediamo brillare negli occhi di tutti voi. Grazie. E continuiamo insieme, Uniti per fare del bene.



IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ROTARY ITALIA MAURIZIO MANTOVANI: TRA I 9 PAESI AL MONDO PER DONAZIONI

L'Italia è tra i nove Paesi al mondo per raccolta di donazioni in favore della Rotary Foundation. I Soci dei Rotary Club dei Distretti Italiani hanno contribuito nel 2024/25 con oltre 5,7 milioni di dollari in erogazioni liberali e quasi un milione di dollari in lasciti, posizionando l'Italia tra i Paesi che hanno donato di più. Dall'istituzione della Fondazione Rotary Italia il primo luglio 2014, grazie alla generosità dei Rotariani italiani, sono stati sostenuti 182 sovvenzioni globali per progetti in Italia con un finanziamento totale di 11,6 milioni di dollari. Nello stesso periodo i Soci del Rotary in Italia hanno sponsorizzato 433 sovvenzioni globali in altri 85 Paesi finanziando oltre 21 milioni di dollari per rafforzare le comunità in

tutto il mondo. Ogni donazione grande o piccola che sia, finanzia progetti di grande impatto che promuovono la pace e migliorano le condizioni di vita delle persone nelle comunità in Italia e nel mondo. La prima campagna di lancio del 2024/25 per le grandi donazioni ha portato 30 grandi donatori, 350.000 dollari raccolti in un mese, i Governatori italiani 2024/25 Major Donors e 25 donazioni al Fondo di Dotazione. E poi 4.000.000 di Euro in donazioni alla Rotary Foundation e 2.227.025 di Euro al Fondo Rotary Italia. Oltre 1.770.000 Euro sono stati raccolti sul conto corrente della Deutsche Bank. Da gennaio 2025 a gennaio 2026 raccolti 2.568.012 Euro per la Rotary Foundation, 2.040.468 per la Fondazione Rotary Italia,



mentre 528.000 Euro sono stati raccolti sul conto corrente della Deutsche Bank. Il confronto dei primi sette mesi tra l'anno Rotariano 2024/25 e 2025/26 ha avuto un incremento del 31,58 per cento di donazioni in più. Italia al secondo posto in Europa per generosità e da marzo 2026 possibilità di destinare alla Fondazione Rotary Italia il 5 per mille oltre ai vantaggi fiscali in atto per le donazioni.



STEFANO CLEMENTONI: LE GRANDI DONAZIONI CUORE DELLA ROTARY FOUNDATION

Stefano Clementoni, E/MGA zona 14, nel suo intervento ha descritto le recenti attività internazionali legate all'azione della Rotary Foundation attraverso le grandi donazioni.

Nel 2024/25 la RF ha sostenuto 1423 sovvenzioni globali, erogare per progetti e borse di studio per un totale di 88,2 milioni di USD in finanziamenti in 109 Paesi.

Ottantasei progetti hanno riguardato la costruzione della Pace e la risoluzione dei conflitti (3,9 milioni di USD); 673 progetti per la cura delle malattie (43,9 milioni di USD); 168 progetti in materia di acqua, servizi igienici e igiene (11,8 milioni di USD); 131 progetti per la salute materna e

infantile (7,3 milioni USD); 168 progetti per l'alfabetizzazione ed educazione di base (7,1 milioni USD); 163 progetti per lo sviluppo economico comunitario (9,6 milioni di USD) e 75 progetti per l'ambiente (4,5 milioni di USD).

Il 44 per cento delle somme raccolte totali proviene dai Grandi Donatori o dalle donazioni realizzate attraverso i lasciti.

Nel 2025/26 registrati 3782 Grandi Donatori, iscritti in 133 all'Arch Klumph Society, 24 alla Legacy Society e 591 alla Bequest Society.

La Fondazione appartiene a noi e ai nostri Club, ha concluso Stefano Clementoni, e dobbiamo sapere bene cosa gestisce.



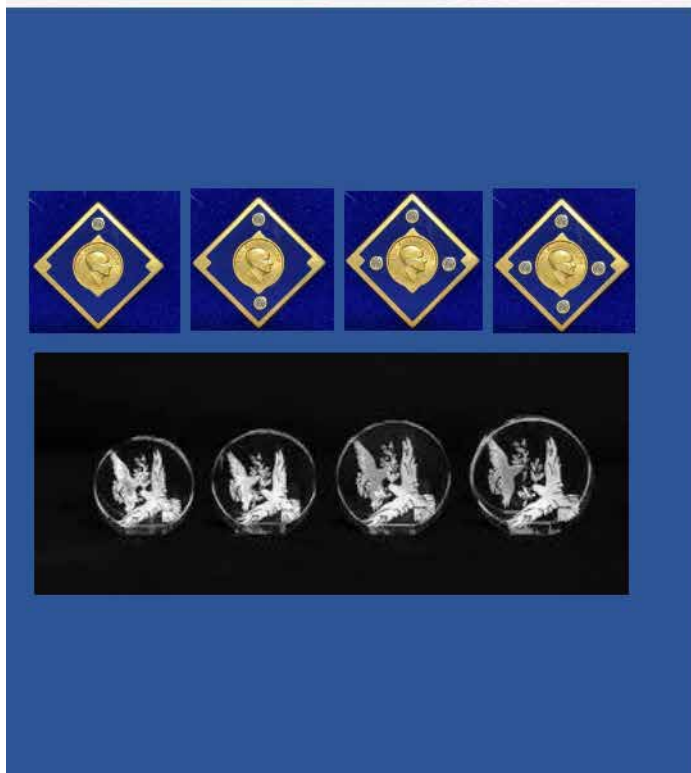
Major Donors

Livello 1: \$10,000 - \$24,999

Livello 2: \$25,000 - \$49,999

Livello 3: \$50,000 - \$99,999

Livello 4: \$100,000 - \$249,999



Grandi Donatori

- Donazioni continuative nel tempo fino ad arrivare a 10,000\$
- Donazione unica da 10,000\$
- **Accordo triennale**, non solo per il raggiungimento del 1 Livello ma anche per il **passaggio ai livelli successivi**



Bequest Society

Livello 1: \$10,000

Livello 2: \$25,000

Livello 3: \$50,000

Livello 4: \$100,000

Livello 5: \$250,000

Livello 6: \$500,000

Legacy Society: \$1,000,000 e oltre



Palermo, 22 febbraio 2026



LUCA ROSSI Accordo sulla costituzione del fondo nominativo

I. Istituzione

La Rotary Foundation (la "Fondazione") è grata di ricevere la donazione di \$50,000 da Luca Rossi per l'istituzione del "Fondo Luca Rossi" (il "Fondo").

II. Scopo

Gli utili generati dal Fondo verranno spesi secondo il sistema SHARE. Gli utili saranno destinati al **Fondo mondiale e al Distretto 2041** (o al distretto che gli succederà) e saranno suddivisi in modo appropriato, secondo quanto stabilito dalla Fondazione.

III. Investimento

Il Fondo sarà mantenuto dalla Fondazione in un fondo di dotazione. Il capitale sarà investito e reinvestito in conformità con il regolamento degli investimenti del Fondo di Dotazione attualmente in vigore o in base a futuri emendamenti apportati dagli Amministratori della Fondazione. Il capitale del Fondo può essere raggruppato con altri fondi della Fondazione ai fini dell'investimento a condizione che sia effettuata la contabilità separata del capitale e delle entrate.

IV. Amministrazione

Tutte le decisioni riguardanti le spese del Fondo saranno prese in conformità con il regolamento e le procedure della Fondazione, compreso il regolamento sulla spesa del Fondo di dotazione e i termini e le condizioni regolanti le sovvenzioni della Fondazione, attualmente in vigore o in base ai futuri emendamenti apportati dagli Amministratori della Fondazione. La Fondazione può applicare al programma termini, condizioni e restrizioni per ogni impiego dei fondi del Fondo, e può stabilire una ragionevole tassa amministrativa per la custodia e la gestione del Fondo. La sottoscrizione e l'esecuzione di questo accordo è sottoposta alle leggi dello Stato dell'Illinois.

V. Emendamento

A fronte di futuri cambiamenti delle circostanze attualmente alla base di questo accordo, se gli Amministratori della Fondazione determinano che lo scopo dell'istituzione del Fondo è diventato illegale, impraticabile, impossibile o non conforme con gli attuali programmi della Fondazione, essi possono designare un uso alternativo dell'intero ammontare o di parte del Fondo. In tale evenienza, gli Amministratori della Fondazione devono provvedere ad un ragionevole tentativo di utilizzare il Fondo per uno scopo conforme al programma della Fondazione che sia simile allo scopo originario, così come delineato dal donatore qui sopra indicato.

Donatore:

Accettazione della Fondazione:

Data

Eric Schmelling
Chief Philanthropy Officer

Date

©2018 RY.

FONDI NOMINATIVI

- Importo minimo: **25,000 \$**
- Può portare il **nome del donatore** o quello di una **persona cara**
- Il donatore può scegliere se sostenere:
 - **Area di intervento**
 - **Il proprio Distretto (SHARE)**
 - **Borse di studio per la pace**
 - **Fondo Mondiale**
- Rapporto annuale **personalizzato**
- Il Fondo può essere creato anche in futuro con una promessa di donazione (**Bequest**)

HASAN AKBAJRAK MG ADVISOR PER I CENTRI PER LA PACE

“L’IMPATTO DELLA FONDAZIONE ROTARY GRAZIE AI DONATORI NEL MONDO”

Buon Giorno mia cara famiglia Rotary, Buon Giorno cari amici e amiche,

Che piacere svegliarmi in una splendida mattina siciliana e stare con tutti voi oggi... (Che piacere svegliarmi in una splendida mattina siciliana e stare con tutti voi oggi...) Nel momento in cui sono arrivato a Palermo, sono emersi ricordi indimenticabili di 40 anni fa, da quando ero nel mio primo lungo viaggio da solo all'estero, nel 1986... Dopo aver trascorso alcuni giorni a Corfù, ricordo di essere salito su un traghetto per Messina... In un attimo mi sono ritrovato in riva al mare della magnifica Taormina, e me ne sono completamente innamorato... Ero giovane e pronto per l'avventura, un bel single, con molti capelli in cima, molti soldi in tasca, uno zaino in spalla... Ho noleggiato una vecchia Fiat Mini, la mia grande Nikon accanto a me, cassette musicali, pane, formaggio e uva, “per non dimenticare il vino” e sono impazzito per alcuni giorni... Ci sono voluti 40 anni per tornare, ma sono così felice di essere qui abbracciato da tutti voi... Grazie mille ...

Quando penso alla mia preziosa famiglia Rotary e allo straordinario lavoro che stiamo svolgendo per il bene del mondo, mi vengono in mente due parole: “Compassione e Saggezza”...

Compassione perché, ovunque ci sia un grido, lo sentiamo, ovunque ci siano dolore e sofferenza, li sentiamo; se qualcuno soffre a causa di un conflitto, di una malattia o di una fame, an-



che noi soffriamo, diventando un cuore solo con altre vite. Ciò che non possiamo fare è restare fermi, agiamo, qualunque cosa accada, per toccare queste vite... La saggezza è questa: facciamo la cosa giusta, al momento giusto, nel posto giusto, con le persone giuste. Non facciamo cose che soddisfino solo il nostro egocentrismo, ma ascoltiamo le persone bisognose, scopriamo il vero bisogno e troviamo il modo di risolverlo. Non ci limitiamo a sentire: organizziamo, pianifichiamo, agiamo strategicamente.

Tuttavia, vorrei anche aggiungere che: la compassione senza struttura è solo emozione.

La saggezza senza risorse è teoria.

La Fondazione Rotary è il luogo in cui entrambe si trasformano in azione e producono impatto.

Pensa a tutto il lavoro che hai

offerto con altruismo e diligenza nel corso degli anni; a tutti i progetti che hai realizzato, alle vite che hai toccato in tanti modi diversi... Hai sicuramente svolto questo lavoro con tanto spirito. Vedo quanto fortemente sostenete la vostra fondazione. Ho sentito che in questo anno rotariano questo Distretto è il secondo nella Zona 14 per contributi alla Fondazione Rotary. Cari amici, grazie! Sono qui per testimoniare lo straordinario lavoro che la Fondazione Rotary sta svolgendo per voi, portando bontà infinita in ogni momento e senza sosta in tutto il mondo, toccando e trasformando vite... E questa non è solo teoria, ma esperienza personale. Ho ricoperto il ruolo di DRFC nel mio distretto 2420 in Turchia tra il 2021 e il 2024, quando il devastante terremoto del febbraio 2023 ha ucciso oltre 100.000

persone, colpendo gravemente la vita di oltre 20 milioni di persone e riducendo centinaia di migliaia di edifici in macerie...

Fu il più grande disastro che la Turchia abbia mai sperimentato nella sua lunga storia. Vite perse, speranze svanite, milioni di persone rimasero senza casa in pochi secondi a causa di due terremoti consecutivi, di magnitudo 7.8 e 7.5.

In quei primi giorni, la sofferenza era indescrivibile. La portata era schiacciante. E poi accadde qualcosa di straordinario.

Il mondo del Rotary ha ascoltato. Insieme, vediamo un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare un cambiamento duraturo: in tutto il mondo, nelle nostre comunità e in noi stessi. Questa è la nostra essenza.

Questa non è mera filosofia o belle parole, ma una guida preziosa per tutti noi per agire nel modo migliore possibile...

Rotariani da tutti i continenti hanno risposto. Il Fondo di soccorso in caso di calamità ha ricevuto

oltre 2,4 milioni di dollari. Le sovvenzioni globali sono state accelerate, superando i 3 milioni di dollari. Le regole sono state adattate. I limiti sono stati raddoppiati. L'azione è stata accelerata.

E grazie a questa prontezza, e poiché la Fondazione è stata finanziata dai suoi generosi donatori in tutto il mondo, tra cui anche voi, ci siamo mossi rapidamente.

Furono costruiti rifugi. Fu fornito supporto medico. I servizi igienici ripristinarono la dignità. La speranza tornò.

Le vite sono state salvate non solo perché abbiamo provato compassione, ma perché donatori di tutto il mondo, come voi, anche anni prima, avevano deciso di donare generosamente alla Fondazione.

Quella generosità è diventata un'ancora di salvezza nel mio Paese.

Questa è compassione, questa è saggezza, questa è azione e impatto.

Vorrei condividere con voi una parte di ciò che abbiamo fatto

attraverso la nostra preziosa fondazione... Rimarrete stupiti:

Se me lo permettete, vorrei ringraziare ancora una volta la nostra cara Presidente eletta Jennifer. In quei giorni, non si è limitata a inviare un messaggio: è venuta. Ci ha ascoltato. È stata al nostro fianco. Ha pianto con noi. E ha chiamato il mondo all'azione.

Una leadership basata sulla compassione e sulla saggezza è trasformativa.

Grazie ancora una volta, Jennifer. Siamo davvero fortunati ad avere leader come te a rappresentare il potere del donare alla nostra Fondazione Rotary.

Ma la sfortuna non è solo nazionale. È anche profondamente personale. E oggi vorrei condividere con voi qualcosa di molto personale.

Trentaquattro anni fa, quando è nata nostra figlia, il nostro mondo è cambiato. Ha sofferto fin dalla nascita, con ritardi nel linguaggio e difficoltà motorie. Per sei lunghi anni abbiamo cercato risposte. Finalmente, abbiamo ricevuto una diagnosi: una grave



lesione cerebrale.

Cosa abbiamo provato, io e mia moglie Kazumi? Abbiamo provato paura. Confusione. Disperazione.

A un certo punto, abbiamo persino pensato di lasciare il nostro Paese in cerca di cure. Per una serie di fortunate coincidenze, siamo entrati in contatto con un istituto americano specializzato in bambini con lesioni cerebrali. Siamo stati ammessi al loro programma.

Hanno fatto qualcosa di straordinario.

Ci hanno reso insegnanti di nostra figlia.

Per anni, ogni sei mesi, siamo andati negli Stati Uniti per una valutazione e una guida. Ogni giorno, a casa e al lavoro, seguivamo esercizi rigorosi. Era estenuante. Era impegnativo. Richiedeva fede.

E lentamente, migliorò.

Non leggermente. Miracolosamente.

Oggi ha 34 anni. È sana. Socievole. Poliglotta. Musicale. Piena di vita. Una gioia per il mondo.

Il motivo per cui condivido questa storia personale è molto semplice e riguarda la lezione che abbiamo imparato in quegli anni:

Quando la speranza svanisce, anche la più piccola luce può salvare una famiglia.

Siamo stati fortunati. Avevamo accesso. Avevamo i mezzi.

Non tutti lo fanno.

Ed è allora che il Rotary diventa personale.

Quando la nostra crisi si è trasformata in gratitudine, abbiamo sentito il bisogno di restituire qualcosa, soprattutto alle famiglie con bambini con lesioni cerebrali che non avevano le nostre risorse.

Attraverso il Rotary e la Rotary Foundation, potremmo trasformare la gratitudine in speranza strutturata.

Fu allora che divenni davvero un

credente della Fondazione.

Perché donare non significa regalare denaro. Significa decidere di diventare parte del miracolo di qualcun altro.

Cari amici, i disastri di domani sono già lì ad aspettarci.

I bambini che avranno bisogno di borse di studio nel 2040 sono già nati.

Le comunità che avranno bisogno di acqua pulita, sistemi sanitari, educazione alla pace, esistono già.

La questione non è se ce ne sarà bisogno.

La domanda è se saremo pronti.

La Fondazione Rotary ci consente di essere preparati in anticipo.

Trasforma la nostra compassione in azione.

Trasforma la nostra saggezza in impatto

Trasforma la generosità individuale in resilienza globale.

Siete già straordinari sostenitori della Fondazione.

E siete anche abbastanza fortunati da avere una vostra Fondazione Nazionale Associata, che vi consente una generosità ancora maggiore.

Molti di voi indossano le spille Major Donor o Arch Klumph.

Vi preghiamo di continuare a indossarli con orgoglio.

Perché quelle spille non sono simboli di status. Sono simboli di responsabilità.

Dicono: quando si alzerà il prossimo grido di aiuto, io sarò già parte della risposta. Andiamo avanti. Se sei già un Donatore Importante, grazie.

Se sei vicino a questo obiettivo, prendi in considerazione l'idea di fare il passo successivo.

Se stai pensando alla tua eredità, ricorda che la sfortuna non aspetta che la pianificazione patrimoniale sia comoda.

Quando la generosità è preparata in anticipo, la speranza viaggia più veloce della tragedia.

La compassione ci ha fatto sentire.

La saggezza ci ha fatto organizzare.

La Fondazione Rotary ha reso tutto ciò possibile.

Facciamo in modo che quando il prossimo terremoto, il prossimo bambino, la prossima famiglia chiederanno aiuto — la risposta è già finanziata.

Grazie mille .



DAKSHAYANI BALAKRISHAN

PRESIDENTE COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY

“MISSIONE ACQUA PULITA, PARTNERSHIP INDIANA-ITALIANA”

Buongiorno a tutti. (Farò i saluti necessari secondo il protocollo RI, a seconda di chi sarà presente in quel momento)

Mi chiamo Dott. B. Dakshayani e sono onorato di rappresentare i Progetti Idrici del Distretto 3234 del Rotary International. Oggi, desidero condividere un percorso di resilienza e innovazione, iniziato dopo il commovente “Giornata Acqua Zero” di Chennai. Da allora, collaborando con il Governo Statale, il Distretto 3234 del Rotary International ha contribuito a trasformare la nostra città in un’area ricca di acqua attraverso progetti di ricarica dei pozzi. I 100 progetti scolastici sono stati implementati nelle scuole pubbliche. Più avanti vi racconterò come le nostre scuole sono state contattate per creare questa sicurezza idrica attraverso i nostri progetti di Sovvenzione Globale.

Da una prospettiva ambientale, l’acqua non è solo una risorsa; è il “solvente della vita” fondamentale che determina la salute, la struttura e la sopravvivenza dell’intero pianeta. Sebbene la Terra sia spesso definita il “Pianeta Blu” perché l’acqua ricopre circa il 71% della sua superficie, il suo ruolo va ben oltre la mera estetica.

Ecco un’introduzione al motivo per cui l’acqua è il cuore pulsante del nostro ambiente globale: L’acqua agisce come il principale regolatore climatico della Terra. Grazie al suo elevato calore specifico, gli oceani assorbono



enormi quantità di radiazione solare senza un rapido aumento della temperatura.

- Distribuzione del calore: attraverso le correnti oceaniche profonde (la “cintura trasportatrice oceanica”), l’acqua trasporta il calore dall’equatore ai poli, impedendo ai tropici di surriscaldarsi e alle alte latitudini di congelarsi.

- Effetto tampone climatico: assorbendo circa il 90% del calore in eccesso generato dalle emissioni di gas serra, l’idrosfera funge da cuscinetto vitale contro il rapido riscaldamento globale.

L’acqua è letteralmente il termostato globale

È un motore di biodiversità, poiché l’acqua crea i confini per ogni ecosistema sulla Terra. Dall’umi-

dità di una foresta pluviale tropicale alla scarsa rugiada di un deserto, la disponibilità d’acqua determina quali specie possono sopravvivere e dove .

- Aree acquatiche: le zone umide, le mangrovie e le barriere coralline, tra gli ambienti più densi d’acqua, sono i luoghi con la maggiore biodiversità del pianeta e fungono da vivai per migliaia di specie.

- Trasporto biologico: all’interno degli organismi, l’acqua è il mezzo che trasporta i nutrienti e rimuove le tossine. Senza di essa, il ciclo dell’energia dal suolo alle piante e agli animali si arresterebbe.

Dal punto di vista geologico e ambientale, l’acqua è la forza principale che plasma la Terra.

- Erosione e sedimentazione: i fiumi scavano canyon e trasportano limo ricco di sostanze nutritive verso i delta, creando terreni fertili che favoriscono massicce migrazioni di uccelli e una flora unica.
- Il ciclo idrologico: questo movimento continuo – evaporazione, condensazione e precipitazione – è il sistema di filtraggio più efficace della natura, che ridistribuisce l'acqua purificata sulle masse terrestri e ricarica le falde acquifere sotterranee. Si può dire che l'acqua è la scultrice dei paesaggi.

I bacini idrici naturali fungono da

sistema di filtraggio del pianeta.

- Le zone umide come “reni della natura”: paludi e acquitrini filtrano gli inquinanti e i sedimenti dall'acqua prima che raggiunga l'oceano aperto.

- Sequestro del carbonio: gli oceani sono i più grandi pozzi di carbonio sulla Terra. Le piante marine e il fitoplancton assorbono enormi quantità di CO₂, regolando l'equilibrio atmosferico essenziale per tutta la vita terrestre. Non c'è dubbio che l'acqua sia un cuscinetto contro l'inquinamento.

Nonostante la sua abbondanza, solo il 2,5% circa dell'acqua terre-

stre è dolce, e la maggior parte di essa è intrappolata nei ghiacciai o nelle profondità del sottosuolo. Dal punto di vista ambientale, il “Pianeta Blu” è sottoposto a notevoli pressioni, e questa è la fragile realtà. Inquinamento, sovrasfruttamento e cambiamenti climatici stanno sconvolgendo i cicli rimasti stabili per millenni.

Passiamo alla mia presentazione “Garantire il futuro” attraverso la ricarica delle falde acquifere nelle scuole di Chennai

Dove c'è acqua, c'è vita

Spesso diamo per scontata l'acqua finché i rubinetti non si prosciugano. Il mantra del nostro distretto è semplice ma profondo: “Dove c'è acqua, c'è vita”. In una città come Chennai, che ha dovuto affrontare un'estrema scarsità d'acqua, questo non è solo uno slogan; è il nostro principio guida per la sopravvivenza e la crescita.

La nostra missione (Distretto Rotary 3234)

Il Distretto Rotary 3234 si è impegnato in una missione olistica. Il nostro obiettivo è creare consapevolezza, diffondere conoscenze tecniche sulla gestione oculata delle risorse idriche e implementare soluzioni all'avanguardia per la raccolta, il trattamento e il riutilizzo dell'acqua. Non guardiamo solo al prossimo anno; guardiamo alla prossima generazione.

L'iniziativa 100 scuole

Il nostro obiettivo principale era garantire la sicurezza idrica attraverso la costruzione di pozzi di ricarica in 100 scuole pubbliche di Chennai. Queste scuole sono pensate per offrire istruzione a studenti provenienti da famiglie al di sotto della soglia di povertà. Poiché le scuole dispongono di ampie terrazze, è possibile raccogliere grandi quantità d'acqua. In questo modo, una maggiore quantità d'acqua viene raccolta



nei pozzi e una maggiore quantità di acqua sotterranea viene ricaricata. Assicurando l'accesso all'acqua alle comunità delle regioni circostanti, ne garantiamo la salute e forniamo un laboratorio vivente per la tutela ambientale.

Soluzioni a breve termine vs. a lungo termine

È importante distinguere le nostre strategie. La raccolta dell'acqua piovana è un'eccellente soluzione a breve termine per la raccolta immediata. Tuttavia, la ricarica delle falde acquifere è la nostra soluzione permanente a lungo termine. Rifornendo le falde acquifere, garantiamo un approvvigionamento idrico potabile sostenibile e sicuro per tutti, creando un risultato duraturo che trascende le precipitazioni stagionali.

La meccanica della ricarica

Il nostro approccio alla raccolta dell'acqua piovana prevede la mappatura della falda freatica cittadina e l'identificazione delle aree soggette a inondazioni. Grazie alla collaborazione con la Greater Chennai Corporation (GCC) e il Rain Center, utilizziamo i dati per orientare i nostri interventi. Raccogliamo dati "prima e dopo" per dimostrare l'efficacia dei nostri pozzi e utilizziamo la segnaletica pubblica per informare la comunità circostante su come questi sistemi prevengono le inondazioni e migliorano la falda freatica.

Collaborazione globale

Questo lavoro è reso possibile grazie a partnership straordinarie. Ad esempio, la Sovvenzione Globale n. 2462165 riunisce il Rotary Club di Meenambakkam, in qualità di ente ospitante, e il Rotary Club di Camerino, in qualità di nostro partner internazionale. Queste collaborazioni ci consen-

tono di estendere il nostro impatto ben oltre ciò che un singolo club potrebbe realizzare da solo. In questo grafico potete vedere come i Rotariani si sono uniti per portare a termine questo significativo progetto.

Finanziamento dell'impatto

Offriamo diversi livelli di partecipazione. Un investimento di circa 400.000 rupie indiane (circa 4.200 dollari) può finanziare l'intero sistema idrico scolastico. Con 10.000 dollari, possiamo avviare programmi completi che includono la ricarica dei pozzi, l'aerazione dei rubinetti e la formazione dei bambini per diventare "Guerrieri dell'Acqua". Crediamo nell'importanza di incoraggiare gli studenti ad assumersi la responsabilità delle risorse della loro scuola.

Il potere della scala (metriche di impatto)

Parliamo di numeri. Il ritorno sull'investimento dei progetti idrici è sbalorditivo:

- 5.000 dollari spesi in poster di sensibilizzazione possono far risparmiare 1 milione di litri cambiando i comportamenti.
- 10.000 dollari spesi per pozzi di ricarica consentono di risparmiare 5 milioni di litri catturando il deflusso.
- Con 20.000 dollari in aeratori si possono risparmiare 20 milioni di litri riducendo gli sprechi al rubinetto.
- Quando passiamo alle partnership internazionali e spendiamo 50.000 dollari per il ripristino degli stagni, l'impatto aumenta fino a un miliardo di litri.

Il nostro approccio olistico

La nostra soluzione non è unidimensionale. Si tratta di un ecosistema olistico che include sistemi di acqua potabile, ripristino dei corpi idrici, generatori aria-acqua, riutilizzo delle acque grigie e

servizi igienico-sanitari migliorati. Combiniamo queste soluzioni tecniche con la formazione per garantire che l'infrastruttura sia mantenuta e valorizzata.

Dall'idea all'esecuzione

Come lo facciamo? Seguiamo una rigorosa pipeline:

1. Identificare il problema: valutare le esigenze specifiche di una scuola.
2. Partner: Collaborazione con enti governativi e ONG.
3. Progettazione e implementazione: implementazione di soluzioni come la tecnologia Terafil per la purificazione dell'acqua.
4. Verifica e rafforzamento: non ci limitiamo a costruire e poi andarcene; verifichiamo i risultati e rafforziamo le conoscenze all'interno della scuola.

Sii il cambiamento

Molte persone nella nostra popolazione non hanno accesso all'acqua potabile, il che ha un impatto diretto sulla loro salute e sulle loro normali attività quotidiane. Combinando la purificazione Terafil con la raccolta delle acque sotterranee, forniamo un "Sistema di Acqua Potabile" che contribuisce a una migliore qualità della vita. Vi invitiamo a "Siate il Cambiamento" e a unirvi a noi per far sì che la "Giornata Acqua Zero" diventi un lontano ricordo, sostituito da un futuro di acqua in abbondanza.

Conclusione

Grazie per il vostro tempo e il vostro impegno per una Chennai sicura dal punto di vista idrico. Possiamo replicare questo progetto in qualsiasi parte del mondo e non vediamo l'ora di unirvi per il bene comune e creare un impatto duraturo. Insieme, non stiamo solo scavando pozzi: stiamo garantendo il futuro della nostra città.

RINO LIBORIO GALANTE

DA SOMMATINO IN VENETO

CON LA SICILIA E IL ROTARY NEL CUORE

Cari amici e colleghi rotariani, mi chiamo Rino Liborio Galante. Benvenuti nel meraviglioso Teatro Massimo, qui nel cuore di Palermo. Un benvenuto speciale a Jennifer Jones: grazie per onorarci con la tua presenza e per ispirarci continuamente con la tua leadership.

È inutile dire che sono profondamente onorato e, lo confesso, anche un po' emozionato di essere qui oggi con voi, in questo luogo storico, a raccontare la mia esperienza rotariana. Qui a Palermo ho studiato per un paio d'anni durante la scuola primaria; ricordo che venivo davanti a questo teatro per bere una rinfrescante acqua all'anice. Non avrei mai immaginato che, anni dopo, mi sarei trovato su questo palco a parlare a tutti voi. È un privilegio.

Vivo in Veneto, e lo faccio ormai da 70 anni, da quando i miei ge-

nitori decisero di trasferirsi al nord partendo da Sommatino, un piccolo paese della provincia di Caltanissetta, un tempo noto per le miniere di zolfo.

Durante una breve vacanza nei pressi di Venezia, mia madre vide un mondo completamente diverso da quello a cui eravamo abituati, un mondo che prometteva un futuro molto più luminoso per me e mio fratello. Tornata a casa, iniziò subito a convincere mio padre a trasferirsi in Veneto e, fortunatamente, ci riuscì.

A 21 anni ero già sposato e aspettavo il mio primo figlio, Massimiliano. Per queste ragioni dovetti interrompere gli studi universitari e iniziare a lavorare per mantenere la mia famiglia. Trovai lavoro come traduttore di corrispondenza in inglese in un'azienda che produceva macchinari particolari per il settore del calcestruzzo. Dopo due anni,

assunsi il ruolo di direttore vendite estero e da lì ebbe inizio la mia avventura da globetrotter.

Nel 1976 l'azienda fallì per problemi finanziari e io realizzai il mio sogno di fondare una mia impresa. Questa scelta mi ha permesso di realizzare molti altri sogni; non a caso, il libro che ho scritto si intitola "Il potere dei sogni".

Così, a 29 anni, nacque Metalgalante. Partendo da una stanza del mio appartamento, dopo innumerevoli sacrifici e notti insonni, oggi operiamo dalla nostra sede di Noventa di Piave, su un'area di 18.000 metri quadrati, con decine di dipendenti, filiali a Madrid e Miami e una joint venture in India che produce le nostre macchine per il grande mercato indiano.

Grazie all'alta tecnologia, alla qualità e a un'attenzione quasi ossessiva per i dettagli, abbiamo



esportato il Made in Venice con un cuore siciliano in quasi 170 Paesi nel mondo.

Ho la fortuna di avere due figli, Manuela e Massimiliano, che da anni lavorano in azienda e hanno contribuito in modo significativo al nostro successo. Naturalmente, ho sempre mantenuto un legame profondo con le mie origini e ho deciso di donare al mio paese un monumento ai minatori, in memoria del sacrificio dei miei genitori. Per celebrare il 40° anniversario di Carmix, ho voluto portare tutti i miei collaboratori e i loro coniugi nella mia Sicilia natale, visitando Palermo, Agrigento, Taormina e, naturalmente, il mio paese: Sommatino.

Oltre 20 anni fa sono entrato a far parte della grande famiglia rotariana come socio del Rotary Club di Portogruaro, e da 10 anni sono socio onorario del Rotary Club Valle del Salso in Sicilia. Grazie al mio lavoro ho avuto l'opportunità di visitare oltre 80 Rotary Club in quattro continenti: dagli Stati Uniti al Costa Rica, da Panama alla Patagonia, dal Marocco a Dubai, dall'Azerbaigian al Kazakistan, fino alla Russia e a Pechino. Ovunque sono andato ho trovato una porta aperta e una stretta di mano sincera, e ho potuto vedere con i miei occhi la varietà e l'importanza del servizio rotariano nel mondo. Ogni esperienza mi ha insegnato qualcosa e tutte mi hanno ricordato che il Rotary non è un luogo, ma una comunità.

Nel 2005 ho partecipato al grande evento del Centenario del Rotary a Chicago e ho avuto anche la fortuna di visitare la sede centrale del Rotary a Evanston. Forse è stato proprio lì che ho iniziato a sentirmi ispirato e a conoscere meglio la Fondazione Rotary e, soprattutto, i Grandi Donatori, rappresentati da centinaia di pannelli in plexiglass con le foto dei donatori e l'importo



delle loro donazioni.

Per anni ho donato come sentivo di poter fare, sostenendo progetti locali e offrendo un aiuto spontaneo. Era il mio modo di dire: sono parte di questa comunità, con orgoglio. Poi, grazie al mio amico Francesco Maremonti, ho scoperto davvero la Fondazione Rotary e i Grandi Donatori. Ho capito che esiste un modo per trasformare la nostra generosità in qualcosa di ancora più grande: grazie allo sforzo congiunto di centinaia di migliaia di donatori in tutto il mondo, la Fondazione amplifica ciò che facciamo. Quindi grazie, Francesco.

Un altro grazie speciale va alla mia cara amica Carla Telatin, presente qui oggi, che mi ha ispirato e motivato a entrare nel terzo livello. A quel punto mi sono chiesto a cosa volessi davvero impegnarmi. La risposta è arrivata subito: ho pensato a mia madre e a quanto sia stata importante nella mia vita. Ho pensato alla salute materna e infantile, perché proteggere una madre significa proteggere un'intera famiglia. Ho quindi deciso di creare un fondo personale in suo onore: il Rosa Galante Fund for Maternal and Child Health.

Questo fondo mi permette di sostenere progetti dedicati alle madri e ai bambini nei contesti più fragili del mondo. Non esiste ere-

dità più grande che trasformare l'amore ricevuto in amore donato agli altri. In questo percorso non sono mai stato solo.

C'è una persona che ha condiviso tutto con me: ogni viaggio, ogni progetto, ogni sogno, ogni dubbio e ogni entusiasmo. Mia moglie Gabriella, compagna di vita. La mia bussola. La mia forza silenziosa. Lei ha sempre visto più lontano di me. È più rotariana di me nel cuore e nello spirito. Se sono qui oggi è perché mi ha insegnato che il bene fatto insieme diventa più grande. E quindi voglio dirvelo con sincerità: Gabriella e io continueremo a fare del nostro meglio e a costruire insieme qualcosa di ancora più grande, duraturo e utile, attraverso la Fondazione Rotary.

Far parte di una rete internazionale come il Rotary è un'opportunità unica, un privilegio.

Ognuno di noi può fare la propria parte, anche se piccola: ciò che conta è crederci. Ciò che conta è esserci.

Grazie, Jennifer, per la tua guida e la tua visione.

Grazie a tutti voi per essere qui, per ciò che fate e per ciò che faremo insieme.

E grazie, mia cara Sicilia, perché ogni volta che torno qui ritrovo le mie radici e riparto più forte.

Grazie di cuore

LA CULTURA DEL DONO PER CAMBIARE LA VITA DELLE PERSONE

Una giornata intensa e ricca di emozioni impreziosita dalle testimonianze dei Grandi Donatori che hanno saputo ispirare tutti i presenti intervenuti al 4° Summit dei Major Donors del Rotary organizzato a Palermo dal Distretto 2110 Sicilia e Malta, Rotary Foundation e Fondazione Rotary Italia.

L'intervento di Jennifer Jones, attraverso il racconto di esperienze vissute in prima persona, ha toccato il cuore di tutti offrendo momenti di toccante e profonda commozione e riflessione. La past President internazionale Jennifer Jones, e prossima Presidente della Rotary Foundation, ha ribadito l'importanza della cultura del dono a favore della Fondazione Rotary e la straordinaria opportunità che rappresenta: contribuire alla re-



alizzazione dei progetti capaci di cambiare la vita delle persone che ne beneficiano, ma anche

di arricchire profondamente chi sceglie di donare.





IL GOVERNATORE SERGIO MALIZIA: PALERMO PONTE TRA CULTURE E PROFESSIONI PARLA LA STESSA LINGUA DEL ROTARY

Gentilissima Chair-elect della Fondazione Rotary, Jennifer Jones, caro Nick,

è per me un altissimo onore, oltre che motivo di grande orgoglio, potervi accogliere nel mio Distretto: un Distretto che annovera quest'anno fra i suoi 3.879 soci, l'attuale presidente internazionale Francesco Arezzo.

La vostra presenza oggi a Palermo costituisce per tutti noi un segno tangibile di attenzione, di vicinanza e di fiducia. Un segno che sentiamo intensamente e che resterà impresso nella memoria della nostra comunità rotariana.

Desidero ringraziare l'EMGA Italia Stefano Clementoni per avermi proposto di organizzare il Summit nel mio Distretto, proposta che ho subito colto con entusiasmo.

Rivolgo altresì un caloroso e deferente benvenuto a tutti i dirigenti rotariani regionali e distrettuali, ai Past Governor, ai Presidenti di Commissione, ai Coordinatori e a tutti coloro che, attraverso il loro servizio, rendono il Rotary una forza autorevole, viva e credibile nei nostri territori.

Un saluto particolarmente sentito desidero riservarlo a voi, Grandi Donatori della Fondazione Rotary e membri della Bequest Society.

Siete una famiglia straordinaria, una famiglia alla quale mi onoro di appartenere anch'io: donne e uomini che hanno scelto di guardare oltre l'immediato, trasfor-



mando la generosità in visione e il dono in un'assunzione consapevole di responsabilità verso le generazioni future.

Ed è per questa ragione profonda che Palermo è il luogo ideale per il nostro incontro.

Palermo è una città inclusiva per vocazione, che non si è mai definita attraverso confini, ma attraverso relazioni ed incontri.

Fenicia, greca, romana, araba, normanna, spagnola: ogni civiltà ha lasciato qui la propria impronta, non cancellando ciò che l'ha preceduta, ma arricchendola. Palermo è un mosaico di culture, di lingue e di tradizioni, e come ogni grande mosaico, trae la propria forza dalla diversità armonica delle sue tessere.

Per secoli è stata un ponte nel Mediterraneo, un porto aperto in cui popoli, idee, commerci e saperi si sono intrecciati. Da questa naturale vocazione all'incontro è scaturita anche una profonda cultura della cura: ospedali, luoghi di accoglienza, istituzioni nate per tutelare la

dignità della persona umana prima ancor di rispondere al bisogno.

Questa anima di Palermo parla la stessa lingua del Rotary.

Anche il Rotary è un ponte: tra culture, tra professioni, tra chi dispone di risorse e chi necessita di opportunità. E la Fondazione Rotary è lo strumento che rende questo ponte solido, duraturo, capace di generare impatto concreto e di promuovere una pace autentica e duratura nel mondo. Cari amici, mentre diamo inizio a questo seminario, vi auguro di scoprire Palermo non soltanto con lo sguardo, ma con lo spirito: come una città che ci ricorda come l'apertura alla diversità, la responsabilità condivisa e la visione di lungo periodo siano, da sempre, le fondamenta più solide delle comunità che aspirano a durare nel tempo.

Benvenuti a Palermo.

Benvenuti in una città che, da secoli, costruisce ponti esattamente come fa il Rotary.

VALERIO CIMINO

COORDINATORE FONDAZIONE ROTARY ITALIA ZONA 14 "PRIMI IN EUROPA PER DONAZIONI PRO-CAPITE"

Carissime amiche e carissimi amici, benvenuti in Sicilia, nella mia terra.

Una terra di luce e di contrasti, di storia millenaria. Una terra che accoglie, che abbraccia, che sa trasformare ogni incontro in relazione.

È con questo spirito che oggi vi saluto: non solo come ospiti, ma come parte di una comunità che condivide valori, ideali di servizio e responsabilità verso gli altri.

Desidero rivolgere un saluto particolarmente affettuoso a Jennifer Jones, la cui presenza qui oggi porta con sé un ricordo per me molto significativo: Jennifer era la rappresentante del Presidente internazionale al Congresso del distretto 2110 del giugno 2017 a Santa Tecla, quando fui proclamato governatore.

Quel momento è stato per me l'inizio di un percorso fatto di visione, impegno e servizio. Jennifer, ritrovarti qui oggi è per me rinnovare quell'emozione.



Risultati dello scorso anno
Lo scorso anno sociale è stato straordinario per la nostra Zona 14, che a breve assumerà la nuova denominazione di Zona 15.

I risultati raggiunti parlano con chiarezza e con orgoglio:

- dall'undicesimo all'ottavo posto nella classifica mondiale dei Paesi donatori;

- primi in Europa per donazioni pro capite e secondi in valore assoluto.

- Per la prima volta, tutti i 947 club della Regione hanno donato al Fondo Annuale: un segnale di unità e condivisione di un ideale.

- inoltre, abbiamo assistito a una crescita significativa del numero dei membri PHS, passati da 176 a 228,

- e a un sempre maggiore coinvolgimento dei club Rotaract, che rappresentano energia, futuro e continuità dei nostri valori.

Quest'anno

Il 4 ottobre scorso abbiamo festeggiato l'onomastico del Presidente RI Francesco Arezzo con un click day a favore della fondazione Rotary che ha permesso di raccogliere oltre 105 mila euro da 1.921 donatori.

Qualche settimana fa, per la prima volta, si è svolto a Vene-



zia il Seminario Nazionale della Fondazione Rotary dedicato alla cultura del dono.

È stato un momento di straordinario entusiasmo! Abbiamo avuto:

- sold out in appena dieci giorni,
- e una grande partecipazione sia in presenza sia online tramite Zoom,
- abbiamo condiviso i contenuti attraverso il video pubblicato su YouTube
- e diffuso gli atti in italiano e in inglese.

Un evento che è stato soprattutto visione: lo sviluppo delle donazioni, in particolare di quelle individuali e di quelle aziendali, come leva concreta per ampliare il nostro impatto nel mondo.

Dietro i numeri ci sono le persone

Oggi registriamo una crescita delle donazioni di circa il 30% rispetto allo scorso anno, anche grazie al contributo prezioso della Fondazione Rotary Italia.

Numeri importanti, certo. Ma sappiamo bene che dietro i numeri ci sono volti, storie e speranze. Ci sono bambini che ricevono cure, comunità che trovano acqua, giovani che accedono all'istruzione, territori che rinascono.

Ecco perché, permettetemi di dirlo con il cuore, la cosa per me davvero fondamentale non è solo quanto doniamo, ma come viviamo la donazione.

Noi dobbiamo essere capaci di emozionarci per quello che

facciamo nel mondo grazie alla Fondazione.

E dobbiamo saper trasmettere questa emozione agli altri, perché l'emozione è contagiosa.

È così che coinvolgeremo nuove persone.

È così che continueremo a costruire futuro.

Benvenuti ancora, dunque, in questa terra che oggi è casa comune di valori condivisi.

Che questo incontro possa lasciarci emozioni, rinnovato entusiasmo, nuovo impegno da vivere insieme.

Grazie di cuore a tutti voi.



ANNA FAVERO COORDINATRICE END POLIO NOW ZONA 14: POLIOPLUS UNA SPECIALE SOLIDARIETÀ GLOBALE

Dear Jennifer, Caro Stefano, cari leader regionali, cari dirigenti distrettuali, cari donatori e sostenitori della Rotary Foundation, buongiorno

Oggi voglio parlarvi di una missione che sta davvero cambiando il mondo: l'eradicazione della polio.

È una sfida enorme, ma grazie al Rotary e ai nostri partner globali, stiamo facendo passi concreti verso un mondo libero dalla polio.

Il Congresso degli Stati Uniti ha appena stanziato 265 milioni di dollari, nel proprio bilancio 2026, per sostenere le attività globali di eradicazione della polio: 180 milioni ai CDC e 85 milioni al Dipartimento di Stato.

Questo risultato dimostra il grandissimo impegno di Advocacy ed il lavoro costante dei volontari e dei leader del Rotary negli USA, che torneranno a Washington a marzo per invocare fondi anche nel bilancio 2027.

L'8 dicembre 2025, ad Abu Dhabi, la Mohamed bin Zayed Foundation, insieme alla Global Polio Eradication Initiative, ha organizzato un evento globale di raccolta fondi. Sono stati promessi 1,9 miliardi di dollari da donatori pubblici e privati.

Il Rotary contribuirà con 450 milioni di dollari, estendendo fino al 2029 la collaborazione con la Fondazione Gates. Il nostro impegno di raccolta continua pertanto ad essere di 50 milioni di dollari annui, che con il match 1 a 2 della Gates Foundation diventano 150 milioni all'anno.

Un segnale straordinario di solidarietà globale! Ma la polio non

è ancora sconfitta.

In Pakistan, ad esempio, molte aree sono difficili da raggiungere a causa di conflitti e insicurezza. Durante la campagna di immunizzazione in corso in questo mese di febbraio, il numero di aree irraggiungibili è sceso da 18 a 4, consentendo di vaccinare molti più bambini.

E coloro che rifiutano la vaccinazione continuano a diminuire, segno che le comunità stanno rispondendo con fiducia.

In Afghanistan, nuove tecnologie di somministrazione senza ago, con il vaccino IPV inattivato e più stabile, hanno reso le vaccinazioni più sicure ed efficaci, limitando i contagi dovuti alle varianti.

In Africa, i casi di poliovirus varianti sono diminuiti del 40% rispetto al 2024, concentrandosi in solo 4 paesi: Angola, Ciad, Etiopia e Nigeria.

Il 2025 è stato un anno difficile sul piano geopolitico: crisi in Venezuela, Gaza, Ucraina, Iran, e riduzioni dei finanziamenti USA a OMS, USAID e altri programmi globali.

Eppure, nonostante queste difficoltà, la resilienza dei partner internazionali e dei volontari del Rotary ha permesso di continuare le campagne di vaccinazione e proteggere milioni di bambini. I dati fino a gennaio 2026 mostrano miglioramenti costanti, e le prospettive per l'anno in corso sono ottimistiche, sia sul fronte delle vaccinazioni che dei contagi. Siamo passati da 99 casi nel 2024 a 44 nel 2025 e ad oggi non abbiamo casi nel 2026.



Ogni bambino vaccinato, ogni comunità raggiunta, ogni volontario impegnato rappresenta un passo concreto verso l'obiettivo finale: un mondo senza polio.

Signore e signori, l'eradicazione della polio non è più un sogno lontano. È un obiettivo concreto. E quando quel giorno arriverà, potremo dire con orgoglio: il Rotary ha contribuito a una delle più grandi vittorie della storia dell'umanità.

Grazie a tutti per il vostro impegno, la vostra dedizione e la vostra generosità.

Insieme, stiamo cambiando il mondo... un bambino alla volta. E con le parole del nostro Presidente Internazionale Francesco Arezzo, qui nella sua Sicilia, vi invito a fare vostro quello che è diventato il mantra della campagna Polio Plus nei 14 Distretti Italiani: We can do it. And we will do it!

MAURIZIO MANTOVANI

PRESIDENTE FONDAZIONE ROTARY ITALIA

“LASCITI, LA NUOVA FRONTIERA DELLE DONAZIONI”

Introduzione

Buongiorno a tutti.

Mi associo ai saluti di chi mi ha preceduto e permettetemi un ringraziamento speciale a Jennifer e a Nick per aver accettato di partecipare a questo summit nella splendida Sicilia. Incontrare i Major Donors italiani per me è sempre emozionante: è un'occasione di confronto vero, dove idee, sensazioni ed emozioni ci riportano al cuore della nostra visione del donare.

Io oggi vi parlo in veste di nuovo Presidente di Fondazione Rotary Italia ma prima di tutto da donatore appassionato. Potrei raccontarvi quattordici anni della nostra vita, ma oggi mi concentrerò su tre episodi che ci hanno segnato e che spiegano come siamo arrivati fin qui.

I. Il nostro percorso di donatori

1) 2012 – L'incontro con Bruno e Marialba Ghigi

Il primo episodio risale al 2012, quando abbiamo conosciuto Bruno e Marialba Ghigi. Bruno ci ha fatto davvero cambiare la percezione della Rotary Foundation. Bruno è uno tra i più grandi donatori viventi della Fondazione Rotary in Europa che ha realizzato centinaia di progetti non solo grazie alle sue personali donazioni, ma al potere moltiplicatore della Fondazione Rotary. Ci ha fatto comprendere che donare alla Fondazione è tra le cose più importanti e più intelligenti che possiamo fare. Perché amplifica i nostri sforzi e ci permette di arrivare dove da soli non potremmo. È da quel momento



che è iniziato il nostro percorso di donazione.

2) Il traguardo e il dubbio: fermarsi al 4° livello di Major Donor. Raggiunto il 4° livello di Major Donor, ci siamo detti: forse è il momento di fermarci.

Anzi, l'avevo anche dichiarato: "Non andrò oltre". Pensavo di aver fatto abbastanza, di aver dato compimento al nostro desiderio di contribuire al bene della società e del mondo Rotary.

3) Settembre 2023 – Roma, evento Polio: l'incontro con Jennifer Poi, a settembre 2023, durante un evento dedicato alla Polio a Roma, ho incontrato per la prima volta Jennifer. Indossava il PIN AKS. Le ho chiesto: "Perché sei diventata AKS?".

Lei mi ha guardato e ha risposto semplicemente:

"Why not?" – "Perché no?" E mi ha raccontato, in breve, la sua storia. A volte, le svolte nascono

da una semplicità disarmante. Chissà che non voglia raccontarcela lei stessa anche qui.

4) Marzo 2025 – Torino, il summit con gli AKS dal mondo. Nel marzo 2025, al summit di Torino, il mio Presidente, Mark Maloney (io, sono un Aloha District Governor), portò in Italia undici AKS dal mondo. Durante un light dinner, mi sono avvicinato a uno di loro; toccandogli il PIN e mi sono complimentato. Lui mi ha chiesto: "Perché ti complimenti?"

Ho risposto: "Per me è inaccessibile arrivare a tanto". E lui:

"Take your time. You're on the way." – "Prenditi il tuo tempo, sei sulla buona strada."

Aveva ragione.

Subito dopo il summit di Torino, Luciana ed io ci siamo guardati negli occhi e la risposta è arrivata immediata: continuare.

Nei mesi successivi abbiamo sa-

puto che un'altra coppia italiana stava pensando allo stesso passo: entrare nella famiglia AKS. Anche questo ci ha dato forza: l'esempio genera emulazione.

6) Tornare a parlare di AKS in Italia

Oggi posso dire che, dopo quindici anni, in Italia abbiamo ricominciato a parlare di AKS: due coppie lo scorso anno e una quest'anno (per ora).

Entrare nella famiglia AKS significa anche vivere l'esperienza di Evanston, salire al diciottesimo piano e guardare il giving wall con oltre 1.500 volti e storie dal mondo.

Quando siamo stati lì ad Ottobre 2025, sono state riconosciute 38 nuove coppie AKS, ognuna con un racconto potente davanti ai Direttori del Rotary e ai Trustee della Fondazione. Una grande emozione.

II. Visione, non ricchezza

Diventare AKS non è una questione di ricchezza; se lo fosse, saremmo molti di più.

È una questione di visione: credere nella validità della nostra organizzazione e nella capacità dei rotariani di migliorare la vita delle persone, attraverso progetti di grande impatto sostenuti dalla Fondazione.

Il generosissimo donatore indiano Ravishankar Dakoju, che all'Assemblea internazionale del gennaio 2026 ha annunciato l'intenzione di donare l'85% del suo patrimonio (oltre 50 milioni di dollari), ha detto:

"Se doni più di quanto pensavi di poter donare, è probabile che la vita ti dia più di quanto speravi di avere."

Luciana ed io possiamo testimoniare che è proprio vero. Sono certo che molti di voi in questa sala la pensano come me, e non vedo l'ora di ascoltare le testimonianze importanti di questo pomeriggio.

III. I lasciti testamentari

Fatemi passare ora alla mia responsabilità di Presidente di Fondazione Rotary Italia e parlare di un tema in un certo senso separato ma essenziale.)

Noi abbiamo fatto molto finora e sono certo che molto ancora verrà fatto, anche dopo questo Summit. Ma c'è un tema in Italia che ancora non ha preso piede e secondo me è arrivato il momento di parlarne apertamente ed il più possibile. Quello dei lasciti solidali alla Fondazione Rotary

1) Perché parlare di lasciti oggi

In Italia i lasciti solidali sono ancora pochi. Non per mancanza di generosità, ma per una cultura che raramente ci invita a pensare al dono oltre la nostra vita.

Eppure, un lascito è una promessa al futuro: è la certezza che i nostri valori continueranno a operare nel mondo, anche quando non saremo più qui.

2) La serenità di un impatto che continua

Holger Knaack lo ha espresso molto bene: molti di noi possono fare questa promessa. Pensare al futuro del Rotary, anche per il dopo, dovrebbe essere un dovere che sente profondamente ciascuno di noi.

Sapere che, un domani, altri rotariani continueranno ad agire per il bene - nella stessa area che abbiamo scelto - dà una serenità profonda.

3) La nostra esperienza diretta: il lascito di Luciana

Noi possiamo testimoniare: come sapete oltre alla scelta di diventare AKS, mia moglie Luciana ed io abbiamo deciso di fare anche un generoso lascito che ci ha fatto comprendere la forza di questo strumento. Probabilmente non avremmo potuto avere la liquidità oggi per realizzare quello che avevamo in mente ma sapevamo che l'avremmo avuta in

futuro e che volevamo comunque destinarla a rafforzare tutte le cose che abbiamo messo già in moto come donatori e rotariani. Con il nostro lascito, oltre a rafforzare il nostro fondo per la salute materna e infantile, un giorno noi potremo dedicare una Borsa di studio ogni anno a nome nostro presso uno dei Centri della Pace.

Abbiamo potuto indicare dove e come continuare a fare del bene. E la Fondazione Rotary è rigorosa nel garantire il rispetto assoluto delle volontà del donatore: se non vi è certezza totale, preferisce non accettare la promessa. Non tutte le organizzazioni fanno questo.

4) Cosa rende il lascito così speciale

Trasforma la visione in eredità di bene.

Non incide sulla serenità della vita presente, ma costruisce impatto futuro.

Consente di scegliere aree e priorità (es. salute, educazione, pace, sviluppo economico, ambiente, acqua e igiene).

È un atto di fiducia nella capacità del Rotary di trasformare risorse in progetti concreti.

5) Miti da superare

"Il lascito è solo per i grandi patrimoni": non è vero; conta la intenzionalità, non l'ammontare.

"È complicato": in realtà è lineare se accompagnati.

"Non sarò sicuro di come verranno usate le risorse": la Fondazione è attentissima al rispetto delle destinazioni e delle volontà.

6) Cosa può fare Fondazione Rotary Italia, concretamente

Come FRI possiamo:

Accompagnare passo dopo passo chi decide di fare un lascito.

Fornire informazioni chiare e trasparenti.

Aiutare a formalizzare in modo semplice la volontà (niente tecnicismi inutili).

Garantire la tutela integrale delle



indicazioni del donatore.
Trasformare un desiderio in un impatto duraturo.

8) Perché parlarne qui, tra Major Donors e Bequest Society
Perché siamo già persone che credono nella cultura del dono. E i lasciti, oggi, possono essere la leva che rafforza in modo straordinario la nostra capacità di fare bene negli anni a venire.

Conclusione

Vorrei chiudere con un'altra frase di Ravishankar Dakoju:

"Ciò che conserviamo per noi serve solo alla nostra famiglia; ciò che doniamo alla Fondazione Rotary servirà all'umanità."

Non priviamoci della gioia del donare. Continuiamo a farlo.

La Fondazione Rotary Italia ci offre uno straordinario strumento per trasformare i nostri valori in futuro.

Il nostro Coordinatore RF, Valerio Cimino, ci ha detto che siamo secondi in Europa per generosità: ci separano circa 40.000 dollari dal primo posto.

Diamola questa soddisfazione al nostro Presidente Francesco: passiamo al primo posto possiamo farcela.

Grazie.

STEFANO CLEMENTONI E/MGA ZONA 14: “L’ITALIA CHE DONA, UNA CULTURA IN CRESCITA”

Cari amici, vedervi qui oggi, a Palermo, è un’emozione grande. Siete più di 150 grandi donatori della Fondazione Rotary, ma soprattutto siete i custodi di una cultura del dono che in Italia sta crescendo come mai prima.

E allora lasciatemi iniziare con una parola semplice, ma davvero molto sentita: grazie. Grazie per quello che fate, ma soprattutto per quello che siete, persone che credono che il bene non sia qualcosa che accade per caso, ma una scelta. Una scelta quotidiana, coraggiosa, generosa.

Viviamo in un tempo in cui è facile sentire parlare di divisioni, sfide, fragilità sociali. Ma se siamo qui oggi è perché sappiamo che c’è anche un’altra storia da raccontare: quella della cultura del dono, che nel nostro paese cresce, si rafforza, prende forme nuove, mature generose, responsabili.

Oggi per la 4° volta i Grandi Donatori della Regione 15 si riuniscono non per auto-celebrarsi ma per condividere le proprie esperienze. I protagonisti di questo Summit siamo tutti noi. Siete d’accordo?

Bene, allora cominciamo. E cominciamo ... da me.

La maggior parte di voi mi ha conosciuto solo qualche mese fa, quando sono partito con questo nuovo incarico, questa magnifica ma pesante responsabilità ed eredità che il mio maestro Maurizio mi ha lasciato. Gli sono molto riconoscente perché non mi ha mai lasciato solo.

Altrettanto pesante è il cognome che porto perché, è vero, tutti lo conoscono, ma si tira dietro sempre grandi aspettative.



Ed è proprio da lì che voglio partire, dalla mia famiglia.

SLIDE 2 — IL DONO COME EREDITÀ DI FAMIGLIA

C’è una frase di mio padre che ci ha sempre accompagnato:

“Non bisognerebbe mai smettere di giocare. Soprattutto quando si diventa grandi.”

Sono cresciuto in una famiglia dove si lavora tantissimo, certo... ma dove non si è mai smesso di credere nella creatività, nella leggerezza, soprattutto nella responsabilità verso i bambini.

Mio padre Mario e mia madre Matilde hanno costruito un’impresa che partiva da un sogno semplice: IMPARARE GIOCANDO. E i bambini possono farlo ancora meglio se giocano con i loro genitori. Quindi un’azienda con l’o-

biettivo di far giocare tutti, piccoli e grandi insieme, perché nel gioco c’è sempre crescita.

SLIDE 3 — Mamma

Un anno fa, mia madre ci ha lasciati. Era una donna concreta, solida, generosa. E oggi, quando penso al senso del dono, mi viene in mente proprio quello che lei ci ha insegnato:

“Quello che costruisci per gli altri resta. Sempre.”

Ed è questo che ha guidato anche il mio percorso di donatore nella Fondazione Rotary.

SLIDE 4- DA UNA PICCOLA DONAZIONE ...

Ho iniziato come forse molti di voi: con una piccola donazione per la Polio. Pensavo fosse un gesto semplice. Non lo era.

Era, ed è stato per me, l'ingresso in una delle più grandi missioni umanitarie dei nostri tempi. E più donavo, più capivo che non stavo regalando qualcosa... stavo partecipando a qualcosa di molto importante. A una storia più grande di me, più grande di noi tutti.

La conferma mi è venuta quando fui invitato al congresso di Karachi nel 2019, dove i rotariani locali mi chiesero col cuore in mano di essere loro ambasciatore, di far sapere a tutti i rotariani che loro ci credono, sono in prima linea in questa battaglia mondiale e che loro hanno bisogno di sentire il nostro sostegno, non solo economico.

Poi sono arrivati i Global Grant. Per la prima volta ho potuto vedere un progetto trasformarsi da idea in realtà, una donazione che insieme ad altre, realizza i sogni di una comunità e cambia la vita di molte persone. Lo puoi vedere con i tuoi occhi nello sguardo riconoscente e sereno dei bimbi di una scuola dove abbiamo ricostruito i servizi igienici e portato acqua potabile. Quale altra organizzazione ti permette una tale soddisfazione? E solo grazie al Rotary e alla sua Fondazione che ho capito davvero cosa significa il verbo donare: non regalare qualcosa, ma mettere in moto qualcosa. Qualcosa che non si ferma più.

SLIDE 5 - UN PERCORSO, NON UN TRAGUARDO

E pian piano, donando, sono arrivato al Livello 3.

Questa foto con Jennifer, la porto nel cuore. Anche io sono stato riconosciuto da lei 3 anni fa, ma c'eravamo conosciuti alcuni anni prima in occasione di una raccolta fondi a Roma, al Colosseo, quando ancora non era stata neanche eletta presidente internazionale; già allora fu una delle mie ispiratrici per le mie donazioni a favore di EndPolioNow.

Il mio 3° livello non è un traguardo. È una tappa di un cammino. La verità è che ogni volta che dono, non sento di "aver dato via qualco-

sa", ma di aver aggiunto qualcosa alla mia vita.

SLIDE - UN PERCORSO, NON UN TRAGUARDO

Perché per me donare significa: SCEGLIERE GUIDARE ISPIRARE

Con la consapevolezza che c'è sempre qualcuno a cui cambiamo la vita.

SLIDE - COSA ABBIAMO REALIZZATO NELL'ULTIMO ANNO

E allora guardiamo insieme cosa siamo riusciti a fare nell'ultimo anno rotariano 2024-2025. Non io. Non voi singolarmente. Ma noi, come comunità di donatori, piccoli e grandi nel mondo.

Nell'ultimo anno rotariano abbiamo finanziato:

1.423 sovvenzioni globali, per un totale di 88,2 milioni di dollari in 109 Paesi.

Quasi 44 milioni per la prevenzione e cura delle malattie.

11,8 milioni per acqua, igiene e servizi essenziali.

7,3 milioni per salute materna e infantile.

7,1 milioni per educazione.

9,6 milioni per sviluppo economico.

4,5 milioni per ambiente.

SLIDE 7

E ancora, 130 borsisti per la Pace, 468 sovvenzioni distrettuali per 29 milioni di dollari

Non sono solo numeri: dietro ogni cifra ci sono tanti volti, tante storie, tante vite che non saranno più uguali a prima.

E questo, amici miei, è il potere della Fondazione Rotary, questa è la magia del dono.

SLIDE 9 - PROGRAMMI DI GRANDE PORTATA, L'IDEA CHE CAMBIA IL FUTURO

I programmi di grande portata ci portano a operare a un livello ancora più importante rispetto a quello delle sovvenzioni globali. Servono ad ampliare la portata, l'impatto e la sostenibilità dei progetti Rotary di successo nelle nostre aree d'intervento, sostenendo iniziative più ambiziose e di lungo termine.

Ogni anno un grande programma, ogni anno 2 milioni di dollari dalla nostra fondazione ai quali si aggiungono quelli elargiti dai nostri partner.

E dopo

La promozione dell'agricoltura sostenibile in India,

La lotta contro il cancro cervicale in Egitto,

La riduzione dei decessi di madri e neonati in Nigeria

La diminuzione dei casi di malaria in Zambia.

l'ultimo progetto lanciato alla convention di Calgary è Pathways to Peace and Prosperity in Colombia. Questo progetto mira a operare in quattro comunità urbane e rurali della Colombia, in collaborazione con il Programma Alimentare Mondiale, che aggiungerà 1 milione di dollari ai 2 milioni stanziati dalla Fondazione Rotary.

Il progetto promuove lo sviluppo comunitario sostenibile am-



pliando l'accesso alle opportunità economiche e ai programmi di assistenza sociale, migliorando la capacità dei residenti di spezzare il ciclo di violenza, povertà e insicurezza alimentare.

In cinque anni, i Programmi di grande portata hanno trasformato il nostro modo di pensare all'impatto: non più "aiutiamo lì", ma cambiamo lì.

Slide - TUTTO QUESTO È STATO POSSIBILE GRAZIE A NOI

tutto questo è stato possibile grazie a noi grandi donatori. E perché dico questo con convinzione?

Slide 12 – L'IMPORTANZA DELLE GRANDI DONAZIONI

Guardate questi numeri: l'anno scorso ci sono stati 133 nuovi AKS, 2,782 nuovi MDS, 24 LEGACY SOCIETY, 591 BEQUEST Society. Un gruppo di 3500 rotariani, un numero piccolo di donatori in tutto il mondo, se paragonato ai 500,000 circa di donatori individuali, una percentuale minima di donatori; eppure, sono proprio loro., siete proprio voi, che avete permesso alla Fondazione Rotary di raccogliere il 44% del totale. Capite la vostra importanza?

Slide 13 – L'IMPORTANZA DELLE GRANDI DONAZIONI

L'Italia è il Paese europeo con il più alto numero di grandi donatori, come vedete da questo grafico. La barra blu vi dà la misura di quanti Major Donors abbiamo in Italia paragonati agli altri Paesi europei. La barra arancione rappresenta i lasciti, su quello c'è ancora molta strada da fare e ne parleremo ancora.

Slide – CRESCITA DELLE GRANDI DONAZIONI NEGLI ULTIMI ANNI

La crescita dei grandi donatori in Italia è stata importante, soprattutto negli ultimi 3 anni. Guardate questo grafico, e già quest'anno in 7 mesi abbiamo quasi raggiunto i livelli dello scorso anno.

Slide 15 – FONDO DI DOTAZIONE
Ma c'è qualcosa altro che è successo negli ultimi anni in Italia. Sono cresciute esponenzialmente le donazioni al Fondo di Dotazione, quasi + 300% l'anno scorso e questo continua a essere la tendenza anche quest'anno.

Quando si dona al Fondo di Dotazione, si pianta un seme., un seme che continuerà a germogliare per sempre. È una fondazione che non smette mai di donare. È un'eredità viva.

È un modo per confermare, come diceva mia mamma, che "Quello che costruisci per gli altri resta. Per Sempre."

I donatori che creano il proprio fondo nominativo:

decidono di non limitarsi all'impatto immediato

Trasformano la propria donazione in una risorsa di sostegno perpetua

Legano il proprio nome, o quello della propria famiglia, a valori e cause che continueranno ad agire anche quando il dono iniziale sarà lontano nel tempo

Slide 17 – CRESCITA DEI FONDI NOMINATIVI IN ITALIA

Sono donatori che hanno deciso di creare delle borse di studio a proprio nome oppure di finanziare progetti umanitari in una delle sette aree di intervento, anno dopo anno, per sempre

E questi "marziani" sono qui fra noi. Vi prego, alzatevi! Ecco un altro esempio che diamo non solo agli altri rotariani ma a noi stessi, perché tutti noi dovremmo prendere in considerazione questa opportunità che la fondazione ci offre.

A me non piacciono troppo le gare e le classifiche internazionali, ma la realtà italiana è guardata con attenzione dagli altri paesi non solo europei. Ci chiedono la formula magica, cercano di capire come si riesca a raggiungere questi numeri ogni anno. Perché noi siamo più generosi? O più attenti alla Fondazione?

Grazie a voi donatori, il nostro contributo globale è cresciuto costantemente, non solo in termini economici, ma anche di leadership filantropica, di idee, di progettualità.

E oggi qui celebriamo questo ruolo, quello di un'Italia che non solo partecipa, ma GUIDA! Guida con una costante attenzione alla diffusione della CULTURA DEL DONO, iniziata già alcuni anni fa. E la cultura del dono siete voi, siamo noi quando parliamo delle nostre esperienze, spesso emotivamente toccanti (chi era a Venezia ne sa qualcosa!)

Il dono genera dono, il bene chiama altro bene, l'esempio trascina più delle parole.

L'INVITO FINALE — SIATE AMBASCIATORI DEL DONO

E allora permettetemi un'esortazione finale: siate ambasciatori del dono.

Portate questa cultura nei vostri club.

Raccontate cosa il dono ha fatto per voi — per voi, non solo per gli altri.

Perché la generosità è come la gioia: cresce solo se viene condivisa.

CHIUSURA — LA TRACCIA CHE LASCIAMO

E concludo con un pensiero che si ricollega a quello che ho detto all'inizio, parlando di mio padre.

Papà diceva «Il gioco è una cosa seria, non bisognerebbe mai smettere di giocare.»

Io oggi vi dico: Il dono è il modo più serio e più gioioso per cambiare il mondo; non bisognerebbe mai smettere di donare.

Perché donare tramite la Fondazione Rotary è creare qualcosa di innovativo.

Donare è costruire.

Donare è lasciare una traccia.

E noi, amici miei, stiamo lasciando una traccia bellissima.

Grazie di cuore.

DAKSHAYANI BALAKRISHAN

DRFC 2022-2025 DISTRICT 3234 INDIA

“L'IMPATTO DELLA FONDAZIONE ROTARY NEL MONDO”

Mentre ci prepariamo al 4° Summit della Italian Major Donor and Bequest Society, ci viene ricordato l'immenso potere della generosità collettiva e dell'azione strategica. Questa presentazione evidenzia i risultati ottenuti dai Distretti RI 3232 e 3234 tra il 2022 e il 2025, un periodo caratterizzato da contributi da record, classifiche globali e progetti umanitari che hanno cambiato la vita.

La Fondazione Rotary: una forza globale per il bene

La Fondazione Rotary (TRF) è il motore che trasforma i nostri sogni di un mondo migliore in realtà. Negli ultimi tre anni, i nostri distretti hanno raccolto la straordinaria cifra di 6,6 milioni di dollari. Questo livello di impegno ci ha permesso di essere riconosciuti a livello globale.

I riconoscimenti non sono solo numeri: rappresentano la fiducia che i nostri donatori ripongono nella Fondazione per rispondere ai bisogni più urgenti del mondo.

Una domanda frequente tra i grandi donatori è: “Perché dovrei affidare il mio contributo alla Fondazione Rotary?”. La risposta risiede nell'impareggiabile livello di trasparenza ed efficienza della Fondazione. Per 19 anni consecutivi, Charity Navigator, il più grande e affidabile ente indipendente di valutazione delle organizzazioni benefiche al mondo, ha assegnato alla Fondazione Rotary la valutazione più alta possibile, ovvero 4 stelle.

Questa valutazione si basa su due pilastri principali che si allie-



neano perfettamente con le attività del nostro distretto:

1. Salute ed efficienza finanziaria:

- TRF garantisce che la stragrande maggioranza di ogni dollaro donato vada direttamente ai programmi.

- I nostri distretti sono un esempio di questa efficienza: nell'anno 2023-24 abbiamo gestito 69 sovvenzioni globali con un tasso di conformità nella rendicontazione del 92%, garantendo la piena responsabilità per ogni centesimo speso.

2. Responsabilità e trasparenza:

- La Fondazione mantiene un rigoroso controllo sui propri progetti. Che si tratti di un progetto di responsabilità sociale d'impresa da 525.000 dollari per la salute e l'istruzione in India o di interventi chirurgici salvavita al cuore per bambini in Uganda, la documentazione e la gestione sono impeccabili.

- Questa serie di 19 anni colloca TRF tra l'1% delle migliori organizzazioni benefiche al mondo, dimostrando che non siamo solo un'organizzazione che “dona”, ma un'organizzazione che “fa” e gestisce le risorse con precisione professionale.

La nostra organizzazione è quella di connettere l'umanità attraverso il servizio

Il nostro impatto spazia dal ripristino della vista tramite il Progetto Kanmani alla protezione delle madri con unità di mammografia mobile, fino alla promozione di un mondo libero dalla poliomielite nelle stazioni della metropolitana della nostra città.

Il vostro contributo alla Fondazione Rotary rafforza il tessuto della comunità bisognosa, collegando i nostri sforzi locali a Chennai e oltre a una rete globale di cambiamento sostenibile. Grazie per essere il cuore di questa missione.

PRESENTAZIONE POWERPOINT

Diapositiva 1: Oggi ci riuniamo per celebrare uno straordinario percorso di servizio e generosità nei distretti RI 3232 e 3234. Mentre guardiamo agli anni 2022-2025, quando ho avuto l'opportunità di servire come DRFC, siamo stati ispirati dalla leadership dei presidenti del RI Jennifer Jones, Gordon R. McNally, Stephanie Urchchik e i presidenti dei Trustee del TRF Ian Riseley, Barry Rassin e Mark Maloney. A proseguire questo percorso ci sono il nostro leader, Francesco Arezzo, proveniente proprio da qui, e il presidente dei Trustee Holger Knaack.

Questa presentazione delinea il nostro impatto collettivo nella partecipazione al 4° Summit dei Grandi Donatori e della Bequest Society in Italia, collegando i nostri sforzi dall'India alla scena globale. Il nostro progresso è guidato da leader dedicati che credono nel potere della Fondazione Rotary. Ringraziamo i Governatori Distrettuali per il loro instancabile lavoro e il Comitato Distrettuale della DRFC dal 2022 al 2025. Attendiamo con ansia l'anno 2025-26 sotto la guida del Governatore Distrettuale Vinod Saraogi per l'anno 2025-26.

Per portare avanti la visione della Fondazione Rotary, noi, la Presidente Eletta del Consiglio di Amministrazione Jennifer E. Jones, la cui leadership continua a spingere i confini di ciò che il Rotary può realizzare in tutto il mondo. Dal nostro Distretto, abbiamo il PRID AS Venkatesh, che ricoprirà il ruolo di Amministratore accanto al PRID Dr. Bharath Pandya, che è già Amministratore. Dal mio Distretto, a livello di Zona, abbiamo anche il PDG Sridhar dell'ARFC.

Diapositiva 2: Un'eredità di donazioni - Classifiche mondiali

I numeri raccontano una storia di immensa compassione. Negli ultimi tre anni, i nostri distretti han-



no raccolto la sbalorditiva cifra di 6,6 milioni di dollari. La nostra posizione a livello globale lo riflette: nel 2022-23, il Distretto 3232 si è classificato al sesto posto al mondo; nel 2023-24, è salito al terzo posto. Dopo la biforcazione del distretto nel periodo 2024-25, il Distretto 3234 occupa l'ottavo posto a livello globale. Questa costanza è una testimonianza per ogni donatore. Un sentito ringraziamento alla loro generosità.

Diapositiva 3: Riconoscimenti e premi regionali

Il nostro impegno non è passato inosservato. Siamo orgogliosi di aver ricevuto l'Endowment Challenge Award e di essere stati nominati Distretto con il contributo più alto nella Zona 5 sia per il biennio 2022-2023 che per quello 2024-2025.

Diapositiva 4: Inoltre, i nostri sforzi per un mondo libero dalla poliomielite ci hanno fatto guadagnare l'International Service Award presso lo Zonal Institute di Kochi. Questi premi appartengono ai membri che hanno trasformato la loro passione in azione. Diapositiva 5: Team di formazione professionale (VTT) - Dalla Nigeria all'India

La Fondazione Rotary non si limita al denaro: si basa sullo scambio di conoscenze. Attraverso il

nostro programma VTT, abbiamo ospitato un team del Rotary Club di Ota, in Nigeria. Due optometristi, un'infermiera e un medico hanno ricevuto una formazione specialistica in oftalmologia presso il Radhatri Nethralaya di Chennai. Questo progetto, guidato dal RC Meenambakkam, ha migliorato significativamente l'immagine pubblica del Rotary, evidenziando il nostro impegno per la salute globale.

Diapositive 6 e 7: Iniziative internazionali per la salute materna e infantile

La nostra portata si estende ben oltre i nostri confini. La RC Madras Central ha guidato un progetto fondamentale di assistenza prenatale nelle Filippine. Per oltre un decennio, il Distretto 3234 è stato un "distretto generoso", sostenendo costantemente iniziative internazionali a tutela dei più vulnerabili: le madri e i loro bambini.

Diapositiva 8: Assistenza sanitaria mobile - Servizi di mammografia

La diagnosi precoce salva vite umane. Grazie al Global Grant 2459148, il RC Chennai Gold Coast ha lanciato un autobus mobile per la mammografia. In una partnership simile con il Distretto 9685 del RI dall'Australia, un altro

autobus mobile per la mammografia è stato consegnato presso l'ACS Medical Campus di Chennai. Queste unità offrono screening salvavita direttamente alle donne che altrimenti non avrebbero accesso a tale tecnologia.

Diapositiva 9: Progetto Kanmani – Ripristinare la visione

Il progetto "Kanmani", che prende il nome dalle parole "occhio" e "gemma", è un pilastro del nostro servizio medico. Attraverso il RC Madras South, abbiamo fornito al VHS attrezzature per lo screening oculistico e preoperatorie. Questo progetto assiste i pazienti con patologie della retina, offrendo trattamenti avanzati gratuiti a chi ne ha più bisogno.

Diapositiva 10: Abbiamo esteso questa visione anche allo Sri Lanka tramite RC Industrial City per migliorare la vista delle persone svantaggiate in tutta l'isola.

Diapositiva 11: Alfabetizzazione digitale e chirurgia infantile Istruzione e salute sono i pilastri di una comunità prospera. Il progetto E-Shala del RC Madras East porta l'alfabetizzazione digitale nelle scuole pubbliche, garantendo che nessun bambino venga lasciato indietro nell'era digitale.

Diapositiva 12: La fase 2 del programma "Smiles on Children" del RC Chennai Thiruvanmiyur ha consentito di effettuare 70 interventi chirurgici salvavita al cuore per bambini provenienti dall'Uganda.

Diapositiva 13: Sostenibilità ambientale e CSR

La qualità dell'acqua e dell'aria sono diritti fondamentali. Il progetto dei pozzi Re-Charge del RC Madras Pallava, supportato da partner internazionali italiani, è stato completato e consegnato alle scuole nel febbraio 2024.

Diapositiva 14: Inoltre, RC Madras e RC Madras East hanno implementato progetti CSR per un valore di oltre 525.000 USD, il più alto mai realizzato fino ad oggi.

Diapositiva: 15 Abbiamo anche affrontato il tema del benessere urbano monitorando la qualità dell'aria nelle stazioni della metropolitana attraverso un progetto di sovvenzione distrettuale realizzato da RC Chennai Green City.

Diapositiva 16: Gestione e conformità

Prendiamo sul serio il nostro ruolo di amministratori delle vostre donazioni. Nell'anno 2023-24, abbiamo gestito 69 Global Grant con un tasso di conformità del 92% nella rendicontazione ad aprile 2025. Questa trasparenza garantisce che ogni dollaro venga utilizzato in modo efficace e preserva la fiducia dei nostri donatori e della Fondazione.

Diapositive 17 e 18: Il potere delle dotazioni

Costruire per il futuro richiede una visione a lungo termine. Abbiamo assistito all'ascesa di Fondi Comuni di Eredità, come il Magic Team 3234 Pooled Endowment, alimentato dai contributi dei Governatori Assistenti e dei Funzionari Distrettuali. Anche club come l'RC Madras Chennapatna si sono uniti per contribuire collettivamente, garantendo che il lavoro della Fondazione continui per le generazioni future.

Diapositive 19 e 20: Momenti ispiratori e promesse importanti Siamo stati onorati dalla visita del Past Trustee Chairman Ian Riseley e di Mark Maloney, la cui presenza ha dato vita a grandi festeggiamenti e discorsi stimolanti. Un momento decisivo è stata la promessa di 1 milione di dollari da parte del PDG JB Kamdar. Inoltre, per la prima volta, i nostri Rotaractiani si sono fatti avanti in modo significativo, donando 25.000 dollari alla Fondazione.

Diapositiva 21: Momenti ispiratori e promesse importanti

La Presidente del Consiglio di Amministrazione eletta e PRIP Jennifer Jones ha visitato il nostro allo-

ra Distretto 3232 del RI durante il suo mandato di Presidente del RI. Il suo talento narrativo ha creato un legame immediato con gli oltre 8000 soci, ancora di più con il 28% di donne, una percentuale quasi pari a quella delle donne presenti nel Global Rotary.

Diapositiva 22: Momenti ispiratori e promesse importanti

Lo stesso anno, il Distretto 3232 del RI vide la visita dell'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ian Riseley, e di sua moglie Juliet. La sua arguzia e l'approccio pragmatico di Juliet ci fecero sentire a nostro agio durante i viaggi per progetti, ospitando la cena della Fondazione con aste d'arte e altri programmi della Fondazione.

Diapositiva 23: Advocacy e sensibilizzazione pubblica sulla poliomielite

La nostra lotta contro la poliomielite continua senza sosta. In occasione della Giornata Mondiale contro la Poliomielite, come si vede in particolare nella foto dell'ottobre 2025, abbiamo portato il nostro messaggio in piazza. Utilizzando materiali espositivi e gruppi di canto in strada in otto affollate stazioni della metropolitana di Chennai, abbiamo sensibilizzato l'opinione pubblica sull'importanza cruciale della vaccinazione nelle ore di punta del mattino.

Diapositive 24, 25 e 26: Formazione e sviluppo delle capacità

"Un distretto ben formato è un distretto efficace. Abbiamo condotto seminari completi che spaziano dal DTLS per i dirigenti distrettuali al PELS e al SELS per presidenti e segretari. I nostri workshop sulle sovvenzioni e le sessioni di formazione di I e II livello garantiscono che ogni leader sia preparato a gestire i progetti e a massimizzare le risorse della Fondazione."

Diapositiva 27: Chiusura – Il potere della connessione

HASAN AKBAJRAK

MGI ADVISOR FOR THE ROTARY PEACE CENTER TURCHIA

"PROMUOVERE LA COMPrensIONE MONDIALE

LA BUONA VOLONTÀ E LA PACE"

Buon giorno mia cara famiglia Rotary,

ieri, mentre andavo a Palermo, ho pensato a quanto fosse bella l'opportunità di essere con tutti voi oggi, dopo aver ascoltato così tanto parlare dell'incredibile passione che avete per la Rotary Foundation... Una passione che condivido sinceramente, una ferma fiducia che la nostra fondazione faccia del bene infinito nel mondo nel miglior modo possibile, una gioia e una felicità indescrivibili che nascono dal toccare e trasformare vite in meglio, vere e incomparabili...

Sono innumerevoli i progetti che realizziamo in tutto il mondo, in forme diverse, in ambiti di interesse diversi, ma con gli stessi cuori, che si tratti di lotta alle malattie, istruzione, acqua o altro.

Mi ricorda la definizione della missione della Rotary Foundation:

"La Fondazione Rotary aiuta i soci del Rotary a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo migliorando la salute, fornendo un'istruzione di qualità, migliorando l'ambiente e alleviando la povertà"

E la definizione della missione del Rotary International:

"La missione del Rotary Internazionale è per fornire servizi agli altri, promuovere l'integrità e far progredire la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo".

Non li leggerò, ma segnerò 5 parole magiche in entrambi: Promuovere la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace



Questo è il nostro obiettivo finale... "PACE"...

Ma lascia che ti chieda una cosa onestamente...

Quando guardi le notizie al mattino, senti che la pace sta avanzando? O a volte ti chiedi se il mondo sta andando indietro?

Quando un malato deve aspettare 6 mesi per una cura, a causa della mancanza di attrezzature mediche, non può pensare alla pace... o quando uno deve camminare 5-6 km per avere acqua pulita, o quando una madre perde il suo prezioso bambino a causa della poliomielite o di qualsiasi altra malattia non può pensare alla pace... Di qualsiasi cosa si tratti, purtroppo ci sono troppi esempi negativi in giro...

Questo è il motivo per cui lavoriamo così duramente in pro-

getti infiniti in tutto il mondo per migliorare le condizioni delle persone bisognose, affinché possano trovare la pace prima dentro di sé e poi anche gli altri. "Creare un impatto duraturo unendosi per il bene". Ecco, questo è per una "pace duratura".

Parliamo di "Pace duratura", parliamo di "Pace nel mondo". Molti di voi potrebbero pensare "È davvero realizzabile?"

Permettetemi di dire che, mentre il mondo impazzisce per tutti i conflitti, le lotte, le guerre, ogni mattina ci svegliamo, è un mondo migliore, più felice, più pacifico e pieno di speranza, grazie alla nostra cara famiglia Rotary che lavora instancabilmente per questo, incluso te...

Perché la pace di cui parlo è una pace positiva, che offre alle per-

sone un mondo più giusto e attivamente pacifico, dove vivere con dignità. NON è la fine della violenza; non è un cessate il fuoco.

Vorrei condividere con voi una mia foto di anni fa, con una caricatura...

Fin da bambino sono stato cresciuto per diventare un ufficiale dell'esercito, e ne sono diventato orgoglioso... Poi me ne sono andato, e non molto tempo dopo mi sono unito al Rotary in giovane età, cosa che mi ha plasmato in quello che sono oggi, ha fatto emergere il mio potenziale e mi ha reso un combattente per la pace e non per la guerra ... La caricatura è stata disegnata dal famoso fumettista giapponese Norio Yamanoi, che diceva di provare pace ogni volta che mi vedeva...

Non siamo forse tutti così, a modo nostro? Anche se non possiamo letteralmente diffondere il messaggio di pace da soli, perché non possiamo essere presenti ovunque, abbiamo un modo meraviglioso per affidare il nostro cuore generoso per la pace a una cerchia di persone di diverse generazioni che condividono i nostri stessi sentimenti... I nostri orgogliosi Peace Fellows...

Amici miei, la pace positiva non nasce spontaneamente. Deve essere studiata. Deve essere formata. Deve essere finanziata.

Questo è esattamente ciò che facciamo con orgoglio con i nostri 8 Centri della Pace del Rotary in tutto il mondo... Con programmi di Master e programmi di certificazione per lo sviluppo professionale ogni anno

Mentre il programma di master dura dai 15 ai 24 mesi e include 2-3 mesi di studio sul campo, il programma di certificazione prevede prima un corso preliminare online di 2 settimane; dieci settimane di corso in loco con studio sul campo; 9 mesi di lavoro di

iniziativa sociale e un seminario conclusivo... Tutti correlati alla pace positiva e alla sua creazione, imparando il "come fare".

Ora, anche se i programmi di certificazione potrebbero sembrarvi un po' leggeri, ogni anno fino a 120 Peace Fellows si laureano da tutto il mondo per contribuire in modo significativo alla pace nel mondo... Un numero incredibile di Peace Fellows le cui anime erano già dedicate alla pace in precedenza a diversi livelli, di diversi paesi, background, culture, fedi, età, prospettive diverse... Di diversi percorsi di vita, di professioni, accademici, medici, professori, soldati, poliziotti, di tutto, tutti soddisfano i requisiti per diventarlo. Meno costi, più efficienza, azione rapida.

Vorrei parlare brevemente del BAU, Bahçeşehir University Otto & Fran Walter Rotary Peace Center di Istanbul, il secondo nuovo centro dopo il Symbiosis Peace Center di Pune in India. Ho seguito il processo dall'inizio fino ad oggi, a partire dalla selezione.

BAU opera nell'area MENA. L'idea di base è che le soluzioni migliori arriveranno quando i borsisti per la pace provengono da quest'area, hanno lavorato in quest'area o in altri luoghi correlati o sono

fortemente interessati ad apprendere gli approcci di costruzione della pace nella regione. Lo stesso concetto si applica all'Africa Makerere University o alla Symbiosis University in India.

La Fondazione Otto & Fran Walter ha fatto una donazione trasformativa di 15,5 milioni di dollari per fondare il Centro per la Pace nella regione MENA. Hanno capito una cosa molto importante: la pace non si improvvisa. Deve essere donata .

Il loro sogno era fondare un centro per la pace nella regione MENA per portare soluzioni ai problemi della stessa area MENA . E dopo un attento processo di selezione, Istanbul BAU è stata scelta tra circa 30 altre organizzazioni. Tutto quello che posso dire è che è stato un processo incredibile: il team di selezione è stato con noi, quasi una settimana, a verificare ogni minimo dettaglio, programmi, strutture, trasporti, priorità, costi ecc.

Dopo quasi 5 anni di lavoro ininterrotto , solo due settimane fa, con mia grande gioia , ho partecipato al seminario finale e alla cerimonia di laurea del primo gruppo, 13 Peace Fellows provenienti da Yemen/Germania, Turchia, USA/Israele, USA/Iraq, Su-



dafrica, Giordania, Bangladesh, Kenya, Bulgaria, Pakistan, Somalia, che hanno presentato le loro iniziative di cambiamento sociale... Quando li conosci, hai la certezza che faranno sicuramente la differenza nel mondo per creare una pace positiva, collaborare con altre organizzazioni, ottenere incarichi importanti in organizzazioni rinomate come in passato e rimanere uniti tra loro e orgogliosamente uniti al Rotary. Questo era solo il primo gruppo; anche il secondo gruppo è terminato e sta lavorando per le sue iniziative sociali... Il terzo gruppo è appena stato accolto all'università... La ruota del Rotary continua a girare.

Hanno fatto delle presentazioni meravigliose nei loro campi, basate sulla loro formazione, istruzione e studi sul campo... Con sicurezza, con conoscenza, con desiderio di pace e di un mondo pacifico... È stato incredibile assistere al loro entusiasmo, alla loro emozione e alla loro dedizione al lavoro.

E lasciatemi condividere con voi alcune delle loro iniziative di cambiamento sociale, rimarrete stupiti:

Empower Her / Insieme più forti per le donne migranti in Germania

LEI LAVORA Promuovere il cambiamento sociale: integrare le donne siriane e della regione MENA nel mercato del lavoro e ispirare speranza nelle comunità Rafforzare la protezione e la resilienza dei bambini talibe in Senegal

Trasformare gli ex studenti del Peace Camp in risorse per la pace Costruzione della pace digitale in Somalia

Integrazione e responsabilizzazione dei rifugiati Kiunga Kenya Rompere il ciclo: dare potere alle comunità per combattere il matrimonio precoce

Le donne come agenti di pace:

prevenzione dei conflitti e inclusione dei bambini rifugiati in Bulgaria

Queste iniziative non appartengono al "Rotary" come istituzione. Appartengono a voi. Perché senza la Fondazione, senza la fiducia dei donatori, senza le entrate del fondo di dotazione, nessuno di questi borsisti sarebbe in quella classe.

Si tratta solo di Istanbul, e pensate alla portata del lavoro svolto da tutti gli 8 centri per la pace... È qualcosa di cui essere molto orgogliosi, qualcosa che ci fa ben sperare per il futuro... Questi sono i nostri orgogliosi borsisti della pace, che stanno quasi raggiungendo il numero di 2000, a cui affidiamo i nostri cuori di pace. Sono certo che sappiate che ci sono 16 meravigliosi borsisti della pace provenienti dall'Italia, che lavorano diligentemente nelle loro aree per la pace. Lavorano per noi nei luoghi in cui non possiamo essere presenti e noi lavoriamo per loro per rendere possibile tutto questo sostenendo i nostri centri per la pace. Sappiamo bene che sono le persone giuste come borsisti della pace del Rotary perché vengono scelti dopo un processo di selezione incredibilmente dettagliato.

So che i centri per la pace non sono molto conosciuti nel Rotary, ma una volta che ne avrete familiarizzato con il lavoro, sarete orgogliosi di ciò che viene costantemente offerto per contribuire alla pace positiva. Questa è una meravigliosa combinazione di tutti i nostri sforzi complessivi per raggiungere una pace positiva e duratura. La buona notizia è che, nonostante questo, le donazioni ai centri per la pace raggiungono ancora circa il dieci per cento del Fondo di dotazione di 2.025 miliardi.

Sono sicuro che oggi ci siano dei donatori qui che hanno già sostenuto i centri per la pace e la

pace... Qualcuno vuole alzare la mano? Grazie...

Ci sono diversi modi in cui puoi supportare questo lavoro, alcuni dei quali sono evidenziati in questa diapositiva (ho pensato di fornirti la traduzione in italiano)

\$25.000: il tuo Fondo Nominato per la Pace. Sostegno perpetuo al programma Peace Centers.

\$ 60.000: finanzia fino a cinque borse di studio della pace del Rotary per il programma di certificazione professionale.

\$250.000: BORSA DI STUDIO ROTARY PER LA PACE PER MASTER PROFESSIONALI

Finanzia ogni anno, IN PERPETUITÀ, una Borsa di Studio della Pace del Rotary, intitolata al DONATORE, per il programma di certificazione professionale. Ogni anno, per sempre, un Borsista della Pace riceverà finanziamenti, supporto e preparazione per agire nella propria comunità per la pace grazie a te. Diventi il catalizzatore per generazioni di futuri leader della pace.

E puoi farlo anche tramite un lascito testamentario.

Cari amici, teniamo per favore questo grande lavoro nei nostri cuori e non esitiamo nemmeno un momento a sostenerlo perché il mondo ha davvero un grande bisogno di pace positiva, abbiamo bisogno di più compagni di pace per diffondere il messaggio di pace nelle comunità... Abbiamo bisogno che mettano la teoria in pratica, e questo accadrà solo grazie a voi...

Desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a tutti voi per l'incrollabile fiducia che riponete nella nostra fondazione e per la vostra incrollabile determinazione nel sostenerla. Senza il minimo dubbio, il mondo è un posto migliore grazie al vostro impegno congiunto con la Fondazione. Grazie. mille ...

CONCERTO IN ONORE DEI GRANDI DONATORI

Una serata speciale dedicata a chi, con il proprio gesto di generosità, ha saputo fare la differenza. Il concerto in onore dei Grandi

Donatori, per celebrare il valore del dono e condividere insieme autentiche emozioni.

La musica, così, diventa abbraccio, gratitudine e luce: un modo per dire grazie e scaldare i cuori.







JENNIFER JONES

INCONTRA UNA DELEGAZIONE DEL ROTARY CLUB NISCEMI

Con profonda partecipazione e sincera sensibilità, Jennifer Jones, ha accolto una delegazione del Rotary Club di Niscemi.

L'incontro è stata l'occasione per esprimere la propria vicinanza alla comunità niscimese, duramente colpita dei recenti e gravi eventi franosi che hanno interessato il territorio. Un momento di ascolto e sostegno che sottolinea il legame solidale con gli abitanti in un periodo di grande difficoltà. La Chair-elect della Rotary Foundation ha invitato il Rotary Club Niscemi a presentare un progetto da finanziare tramite la RF.

Un segnale concreto della presenza e del sostegno del Rotary accanto alla comunità soprattutto nei momenti più difficili.

Jennifer Jones, insieme al marito Nick Krayacich, è rimasta pro-





fondamente colpita e sconvolta dal disagio di cui sta soffrendo la gente di Niscemi.

Il gruppo di Rotariani, con il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Sergio Malizia, era

composto dal presidente del Rotary Club Niscemi, Antonio Rizzo, dal segretario, Giacomo Ferrato e dal vice sindaco della città, Pietro Stimolo.

Durante l'incontro, i Rotariani di

Niscemi hanno condiviso le gravi conseguenze che ha colpito il territorio, con trecento famiglie, circa 1500 persone sfollate e senza casa, attualmente in alloggi di fortuna



VISITA DEL GOVERNATORE E JENNIFER JONES A NISCEMI CONSEGNATO IL PROGETTO "UN'AUTO PER LA VITA"

Jennifer Jones si è recata a Niscemi per verificare di persona l'entità dei danni provocati dalla recente frana.

Accompagnata dal Governatore del Distretto 2110, Sergio Malizia, Jennifer Jones ha attraversato quella parte del paese delimitata dalla zona rossa, resa ancora più spettrale dal silenzio che avvolgeva l'ambiente circostante.

Contestualmente è stato completato il progetto "Un'auto per la vita" realizzato congiuntamente da sei Rotary Club dell'Area Nisena con sovvenzione distrettuale della Rotary Foundation, finalizzato alla donazione di un veicolo al Gruppo Fratres ODV per il trasporto di sacche ematiche trasfusionali di donatori volontari.





JENNIFER JONES VISITA A PALERMO LA MISSIONE SPERANZA E CARITÀ DI BIAGIO CONTE E LA SCUOLA FALCONE DELLO ZEN

Durante il suo soggiorno a Palermo, Jennifer Jones, past President internazionale del Rotary, ha visitato due luoghi di grande interesse dove ha potuto vedere da vicino come i Rotariani donano il proprio tempo e le proprie competenze a servizio delle persone più svantaggiate.

Il primo incontro è stato alla Missione Speranza e Carità creata dal frate laico Biagio Conte, e che ha portato sollievo al variegato mondo dei senza tetto a Palermo.

Qui gli emarginati che vengono accolti hanno sempre avuto il sostegno dei tanti Rotariani che con tanta sensibilità hanno donato espressioni di concreta solida-



rietà. Il successore di fratel Biagio, don Pino, ha spiegato come è nata la Missione e come ogni settimana un gruppo di odontoiatri Rotariani offra la propria professionalità agli ospiti della comunità con visite e cure.

La Chair-elect della Rotary Foundation, Jennifer Jones, insieme al marito Nick Krayacich, si è profondamente commossa nel conoscere la storia e la straordinaria realtà della Missione che accoglie persone provenienti da tanti Paesi e di diverse religioni, ognuna con la sua storia e toccante condizione umana.



Successivamente gli illustri ospiti, sempre accompagnati dal Governatore del Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta, Sergio Malizia, hanno visitato la scuola "Giovanni Falcone" al quartiere Zen, dove l'accoglienza dei bambini è stata altrettanto emozionante. I bambini hanno letto alcuni pensieri dedicati a Jennifer che a sua volta ha rivolto loro domande sul loro futuro e sui loro desideri, instaurando un dialogo autentico e pieno di emozioni e sentimenti.





I GRANDI DONATORI DEL ROTARY IN VISITA AL COMPLESSO MONUMENTALE DELLO STERI

Il 4° Summit Major Donors & Bequest Society a Palermo si è aperto con la visita al complesso monumentale dello Steri. Il Palazzo Chiaramonte del Trecento è stato ammirato dai Grandi Donatori del Rotary, i quali hanno attraversato il chiostro e la Sala Magna con il ricco soffitto ligneo, la corte interna e l'opera iconica della Vucciria dipinta da Renato Guttuso, custodita presso la Piazza d'Armi. Grande stupore ha provocato la visita nelle celle dell'Inquisizione con i graffiti alle pareti lasciati dai prigionieri.



